

I FONDI EUROPEI PER LE POLITICHE AMBIENTALI ED ENERGETICHE

*Catania
19 maggio 2015*

Piero Atella

AGENDA

- **IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE DELLE OOPP**
- CRITICITA' ED OPPORTUNITA' NELLA REALIZZAZIONE DI OOPP
- I PROGRAMMI EUROPEI DI FINANZIAMENTO
- CONCLUSIONI

LA PROGRAMMAZIONE DELLE OOPP

La definizione di un programma delle OOPP richiede un percorso coordinato tra **diversi attori** in cui si analizzano i **fabbisogni**, definiscono le **strategie**, individuano i **progetti**.

Ciascun attore, seguendo la propria mission, deve assumere il ruolo che sa svolgere al meglio.

FABBISOGNI

- Qualità della vita
- Lavoro
- Competitività del territorio
- Innovazione

STRATEGIA

- La risposta ai fabbisogni della cittadinanza deve essere data tramite una **strategia globale** in cui ci sia un attore che abbia definito un obiettivo di lungo termine da conseguire e che sappia coordinare le varie azioni

PROGETTI

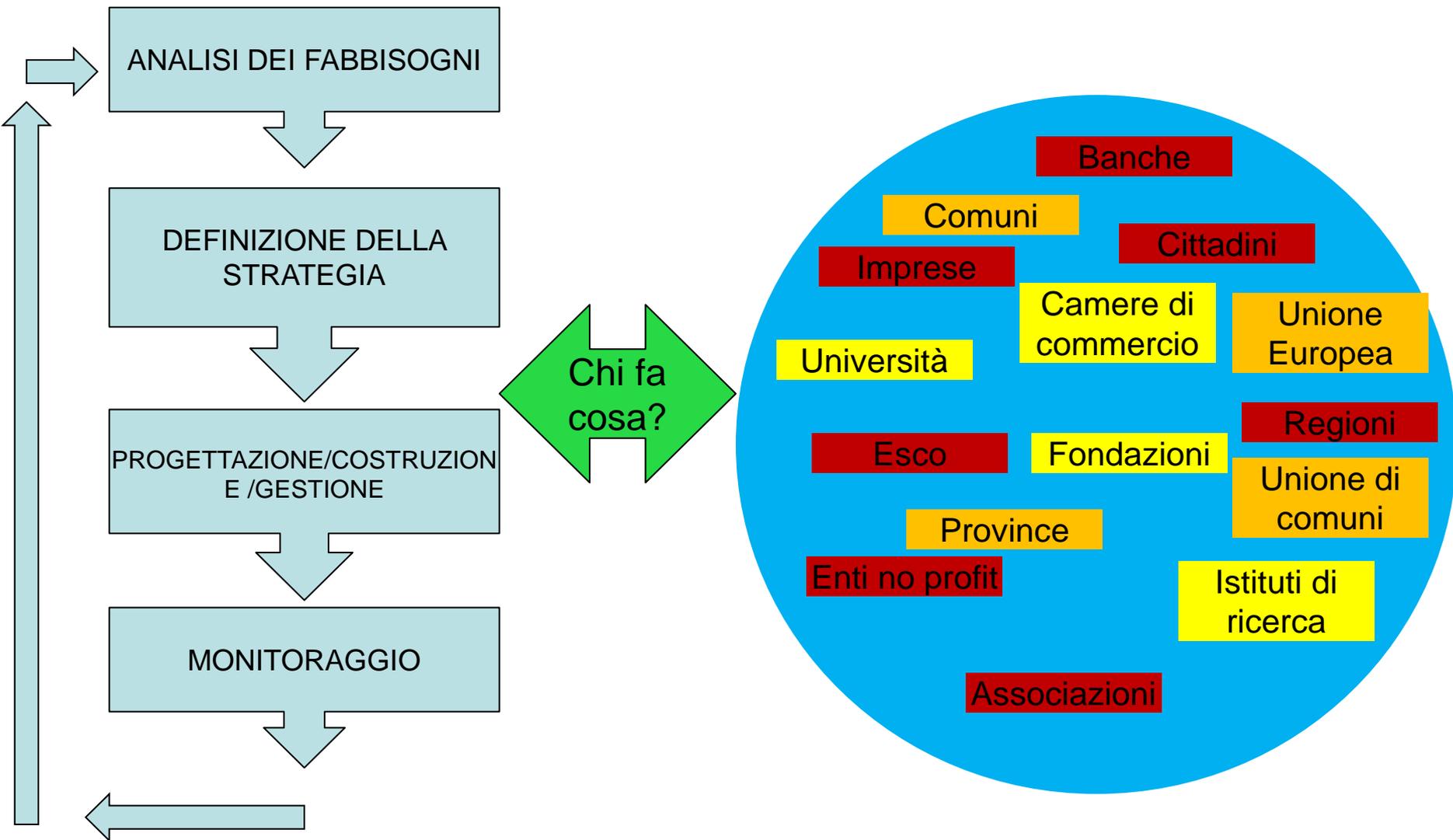
- La strategia viene attuata tramite progetti che possono interessare i settori più disparati (profit, non profit, energia, ICT, trasporti, ambiente, sanità, formazione, cultura, ecc.)

STRUMENTI

- Tecnologici
- Giuridici
- Finanziari

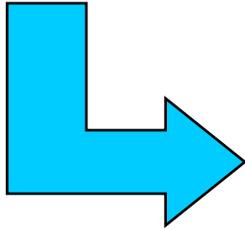
GLI STAKEHOLDERS

Chi sono i soggetti potenzialmente coinvolti nella realizzazione di OOPP



ANALISI DEI FABBISOGNI

ANALISI DELLE CRITICITA'



ALBERO DEI PROBLEMI

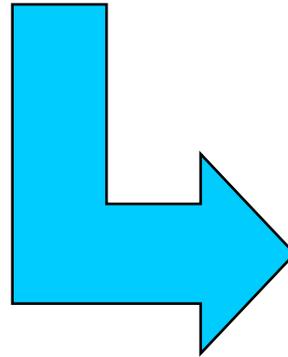


DIAGRAMMA DEGLI OBIETTIVI

IDENTIFICAZIONE DELLE CRITICITA' CRITICITA'

Piccole
imprese

Popolazione
anziana

Carenza
infrastrutture
locali

Emigrazione
giovanile

Lentezza nei
trasferimenti
da parte dei
governi
sovraordinati

Lavoro

Disoccupazione

Poche
imprese

Mancanza di
fondi pubblici

Cattivi
collegamenti
stradali

Imprese poco
innovative

Bassi redditi

Mancanza di
internet alta
velocità

Bassa
scolarità

Patto di
stabilità
comune

ALBERO DEI PROBLEMI

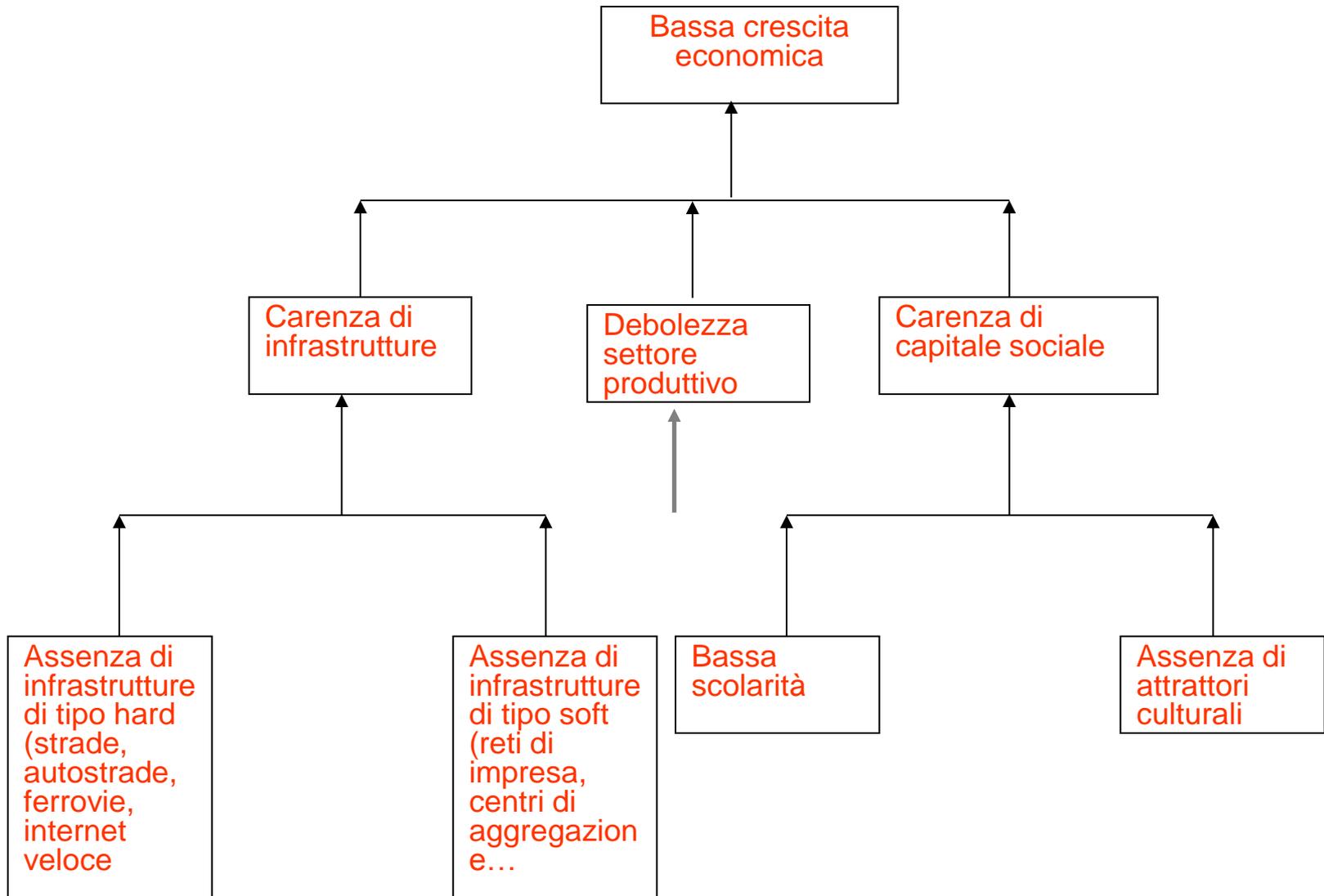
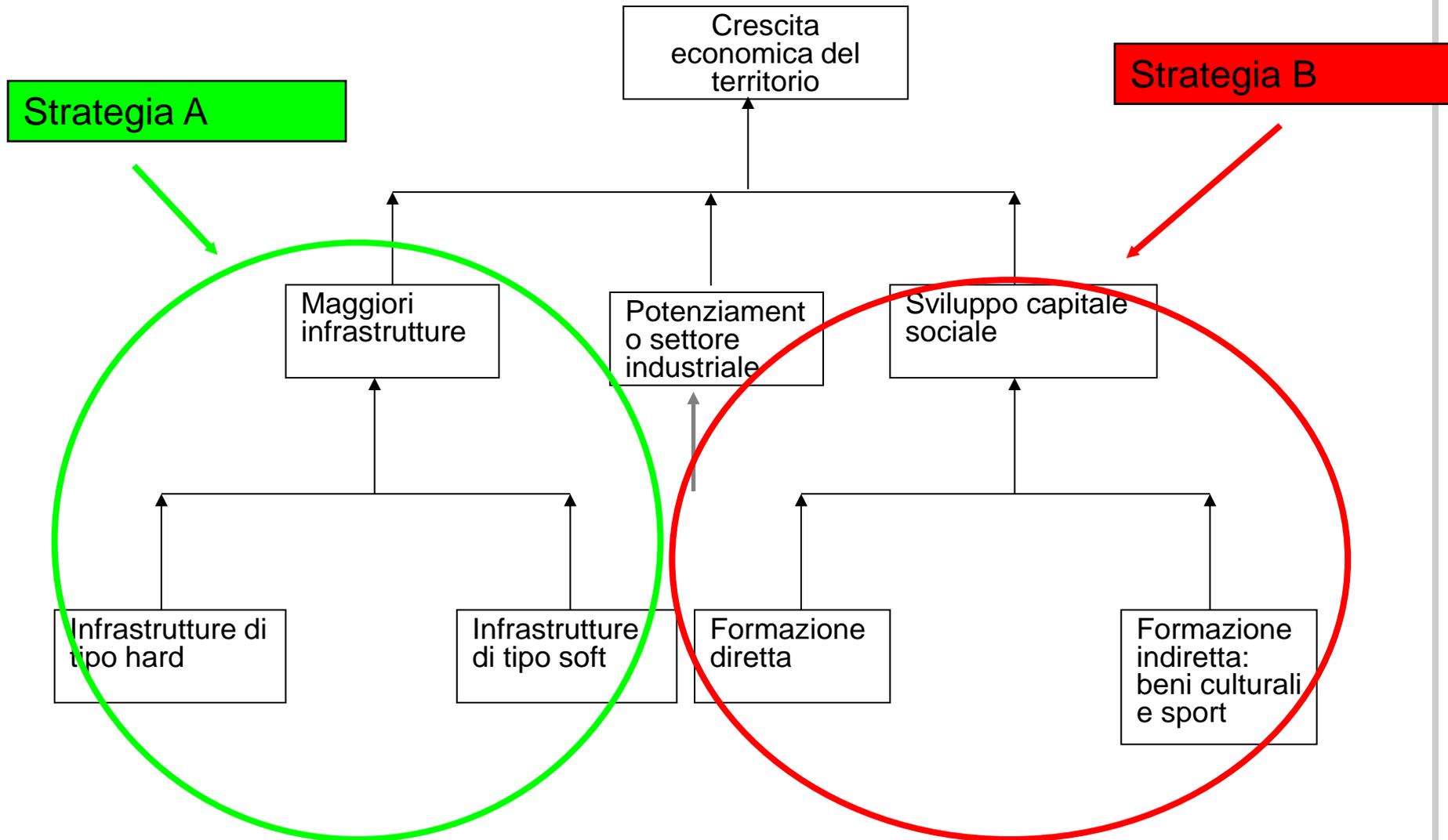
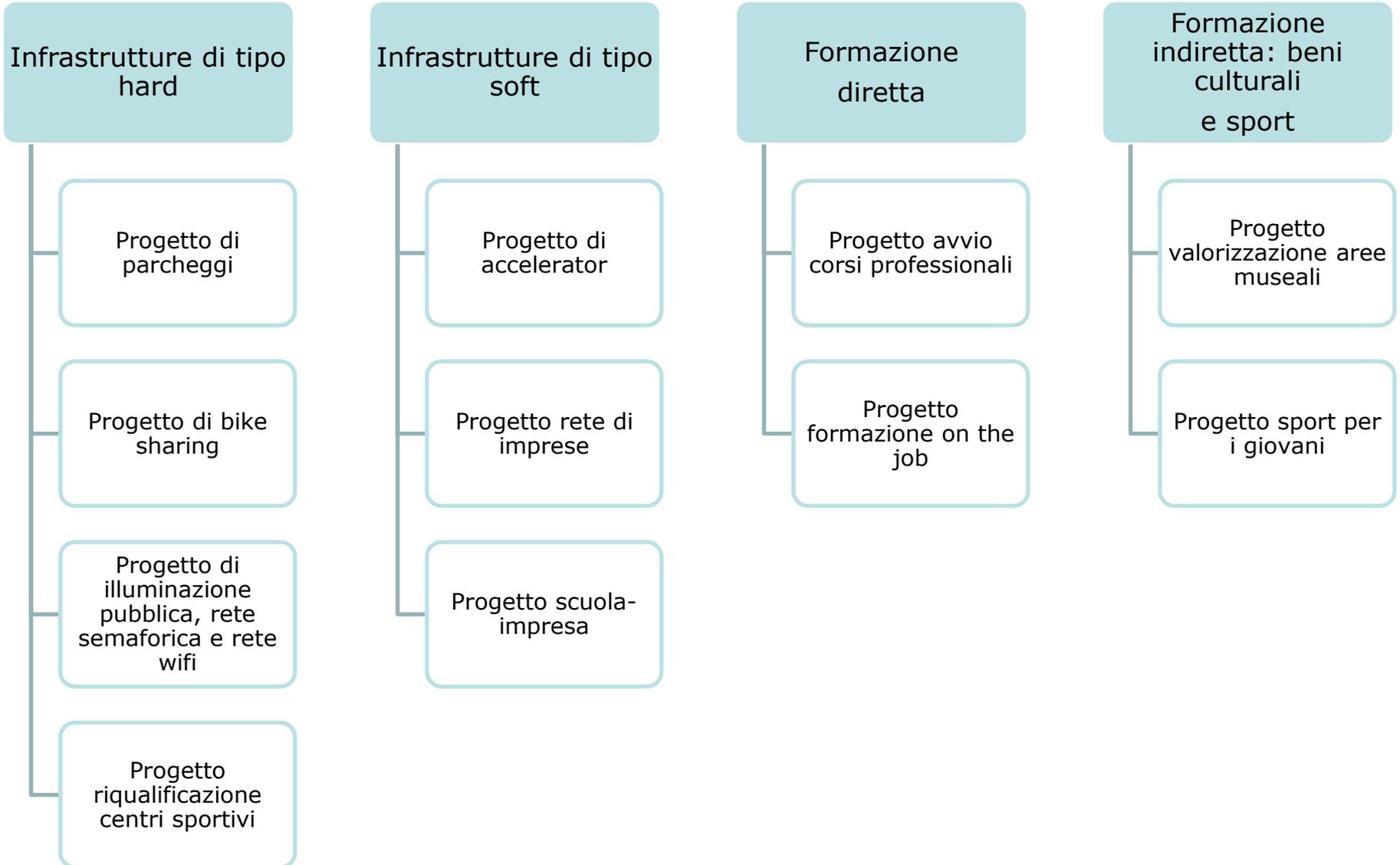


DIAGRAMMA DEGLI OBIETTIVI E DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE



I PROGETTI



GLI STRUMENTI

Tecnologici

Tecnologia tradizionale

Tecnologia innovativa

Tecnologia sperimentale

.....

Giuridici

Concessione di lavori

Concessione di servizi

FTT

.....

Finanziari

Risorse proprie

Contributo in conto capitale

Fondi di terzi

.....

AGENDA

- IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE DELLE OOPP
- **CRITICITA' ED OPPORTUNITA' NELLA REALIZZAZIONE DI OOPP**
- I PROGRAMMI EUROPEI DI FINANZIAMENTO
- CONCLUSIONI

LE CRITICITA' DEGLI EELL

Le tre C

Tre sono le principali criticità con cui devono confrontarsi gli EELL nella realizzazione di OOPP:

- la **capacità** di definire un piano strategico, e progetti coerenti con il piano



- la **celerità** nelle decisioni,

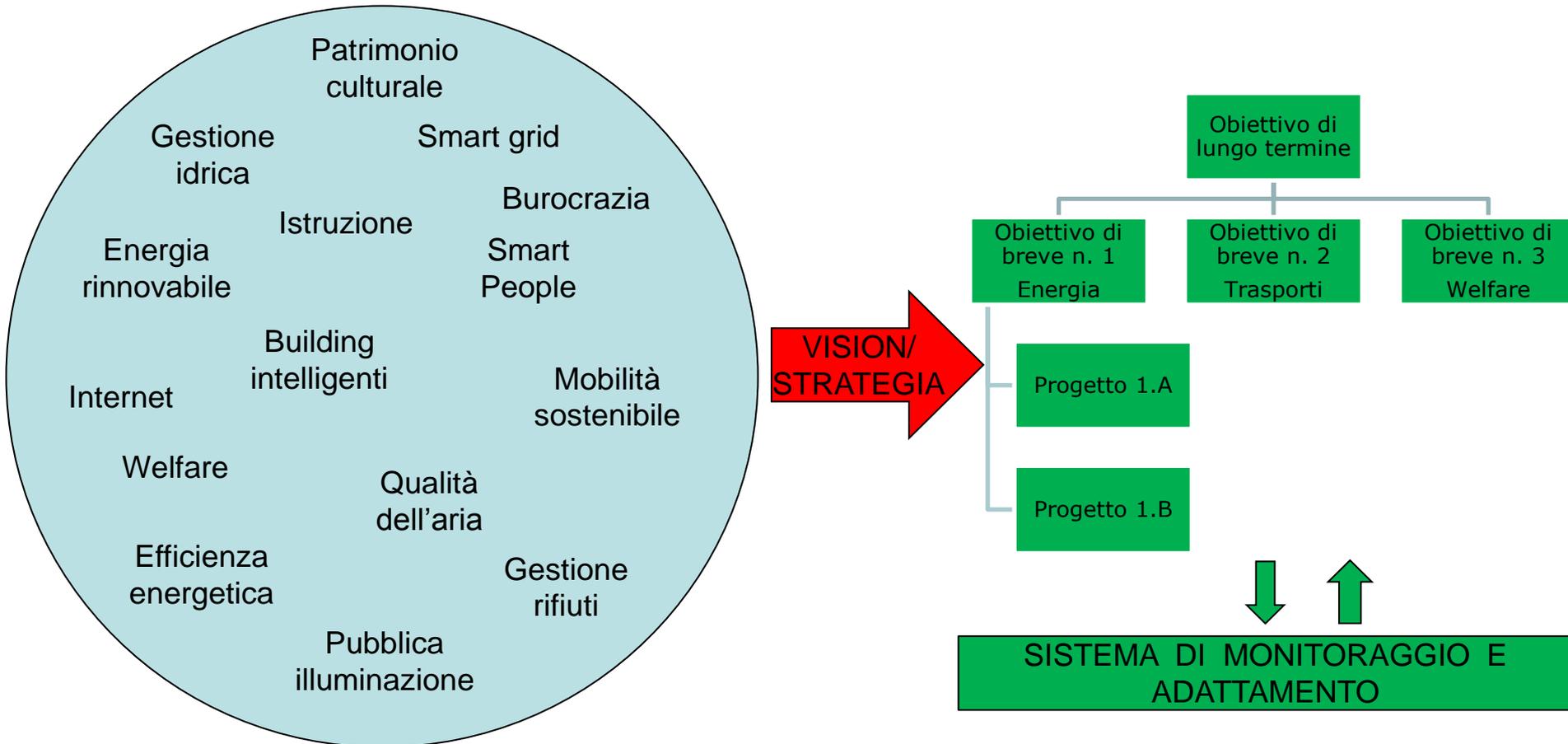
- la **coerenza** nel promuovere un piano nel medio/lungo termine



LE CRITICITA' DEGLI EELL

Il Piano strategico

Un piano strategico deve essere definito partendo dalle peculiarità e dai punti di forza del territorio, programmando degli interventi secondo una chiara strategia di lungo periodo



LE CRITICITA' DEGLI EELL

I progetti

Oltre alla capacità di **saper definire un obiettivo di lungo termine** e quindi un percorso da seguire per raggiungerlo, sulla base delle **potenzialità presenti** sul territorio e delle **propensioni ed interessi della cittadinanza**, è necessario l'identificazione di specifici progetti nelle diverse aree di operatività.

I progetti devono essere:

- Fattibili
- A volte sostenibili finanziariamente

La redazione di un progetto richiede:

- Conoscenza dei **fabbisogni reali**
- Conoscenza delle **alternative tecniche** e capacità di selezionare quella più adatta allo specifico progetto
- Conoscenza degli **strumenti giuridici e finanziari** disponibili

E' quindi necessaria una **competenza approfondita e diversificata** che non sempre è a disposizione all'interno delle strutture, in particolar modo negli EELL di piccole e medie dimensioni

LE CRITICITA' DEGLI EELL

Celerità nelle decisioni

La velocità con cui cambia la tecnologia, e quindi i fabbisogni e le possibili risposte agli stessi, richiede **decisioni rapide e chiare.**

- Incertezza nella normativa
- Tempi di decisione lunghi
- Cambi di decisione

sono tutti elementi che non permettono di pianificare ed allontanano gli operatori privati, in modo particolare quelli esteri.

LE CRITICITA' DEGLI EELL

Coerenza nel promuovere un piano nel medio/lungo termine

Nuove idee e nuovi progetti richiedono molto spesso investimenti elevati e definizione di strutture organizzative che comportano costi che solo con il tempo possono essere ammortizzati.

Non essere credibili nel **perseguimento dell'obiettivo di lungo periodo** può tenere lontani operatori con obiettivi di lungo termine.

Aggiustamenti lungo sentieri difficili ed inesplorati **sono giusti**, cambi di mete creano problemi.

LE OPPORTUNITA' DEGLI EELL

Diverse sono le opportunità che oggi si presentano agli EELL:

- **ambiente** molto ricettivo ed interessato



- disponibilità di **tecnologia** pronta a rispondere alle esigenze della collettività



- disponibilità di **strumenti giuridici**



- disponibilità di **risorse finanziarie**

LE OPPORTUNITA' DEGLI EELL

Diverse sono le opportunità che oggi si presentano agli EELL:

- **ambiente** molto ricettivo ed interessato

Oggi i temi che possono permettere di creare una città «smart» sono diffusi ed esiste una forte sensibilità dei cittadini ad accettarli ed adeguarsi:

- ambiente,
- inquinamento,
- innovazione tecnologica,
- efficienza energetica,
- fonti rinnovabili,
- gestione rifiuti,
- cultura
- volontariato
-

sono tutti concetti che i cittadini conoscono bene e sono pronti a rendere concreti.

LE OPPORTUNITA' DEGLI EELL

Diverse sono le opportunità che oggi si presentano agli EELL:

- disponibilità di **tecnologia** pronta a rispondere alle esigenze della collettività

L'esistenza oggi di **numerose tecnologie** che possono rispondere ai fabbisogni della collettività, permettono di sviluppare una pianificazione organica.

L'esistenza di numerosi **casi di successo** fanno sì che le nuove tecnologie non vengano considerate come un elemento frenante.

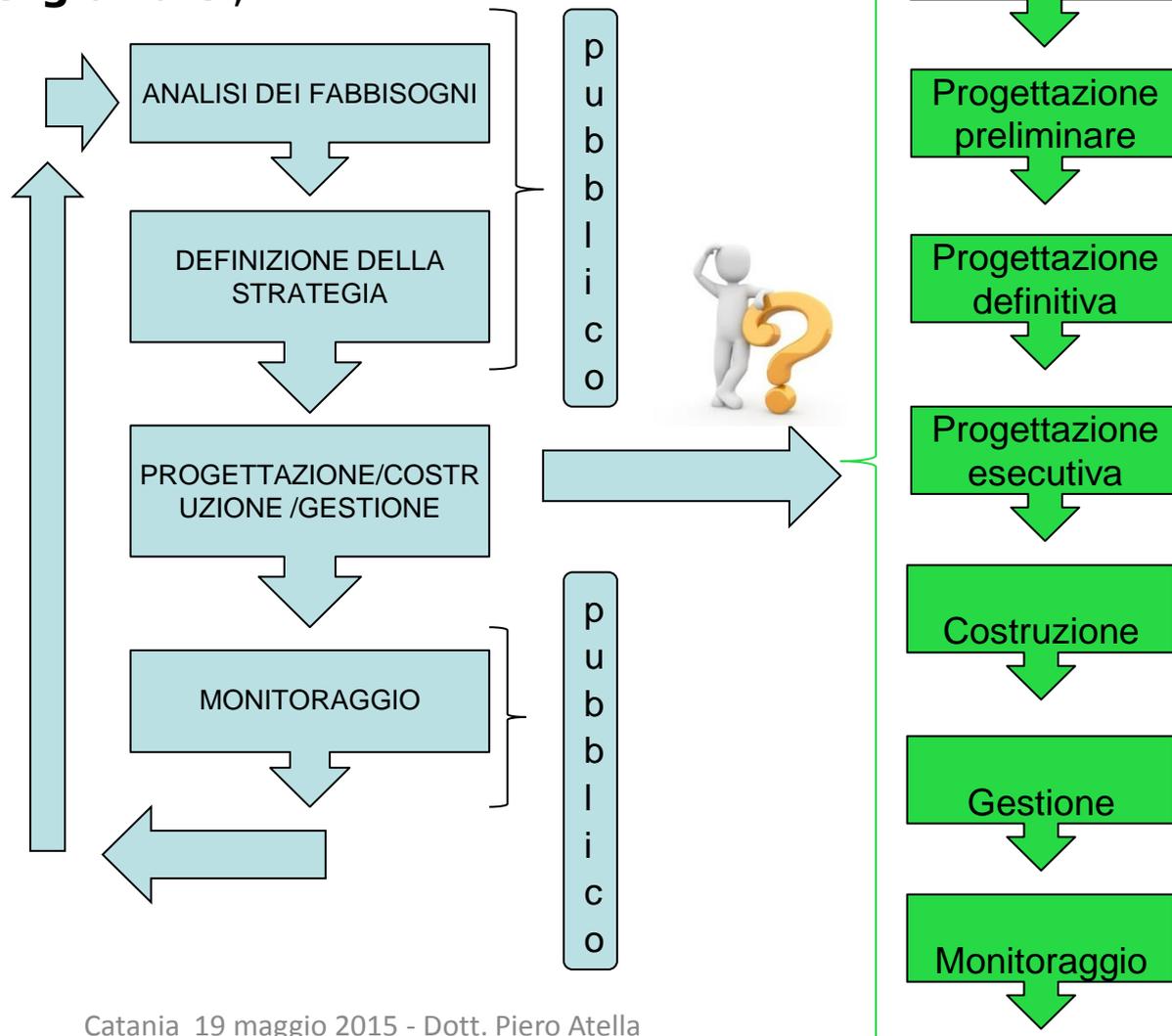
LE OPPORTUNITA' DEGLI EELL

Diverse sono le opportunità che oggi si presentano agli EELL:

- disponibilità di **strumenti giuridici**,

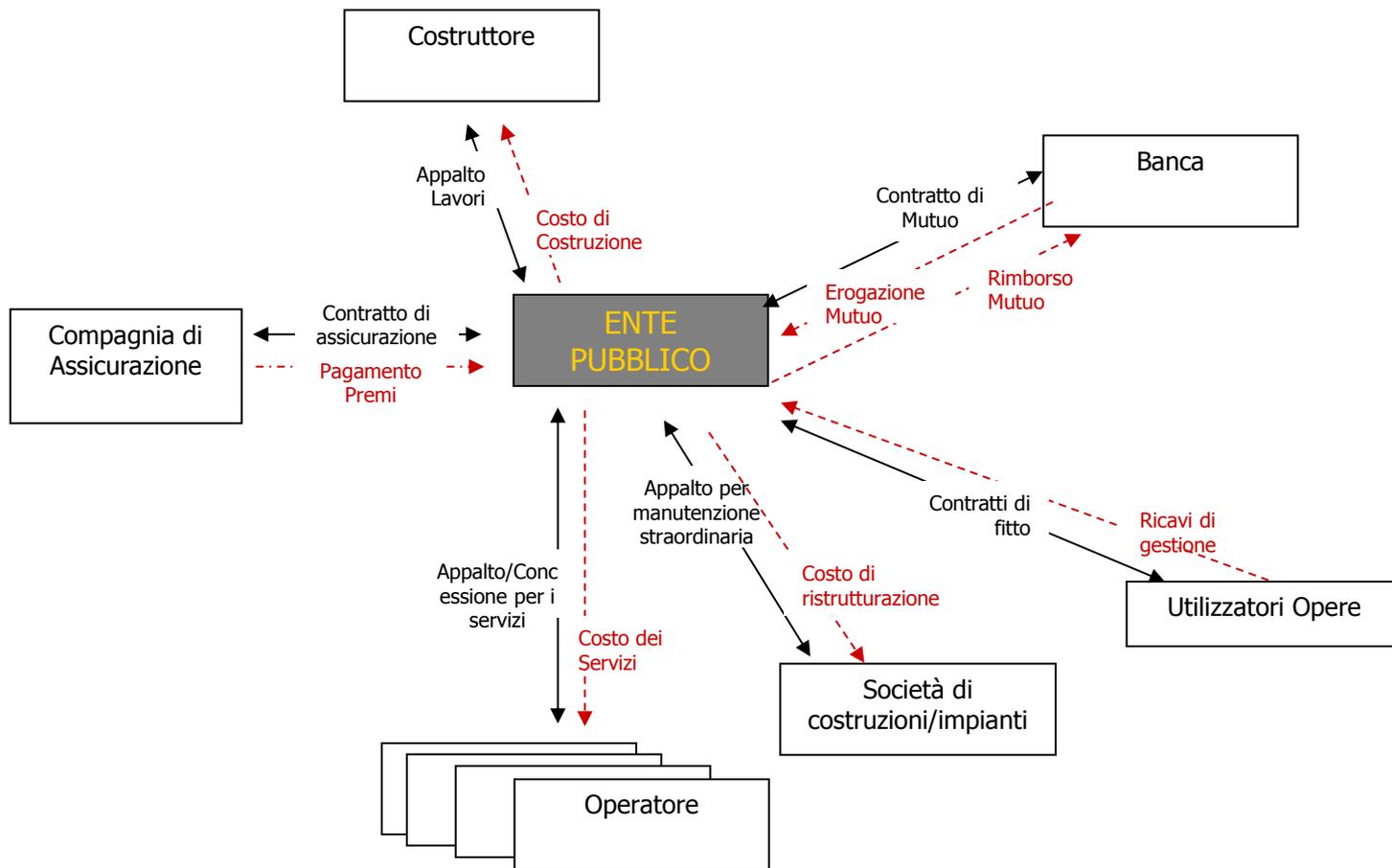
Nei molteplici **e forse eccessivi** cambiamenti della normativa sugli appalti sono state aggiunte sempre **nuove figure giuridiche** creando **opportunità** per la realizzazione di progetti sia da parte di soggetti privati che pubblici.

Il ruolo che può assumere oggi l'Ente pubblico nel processo di sviluppo di un progetto può variare notevolmente.



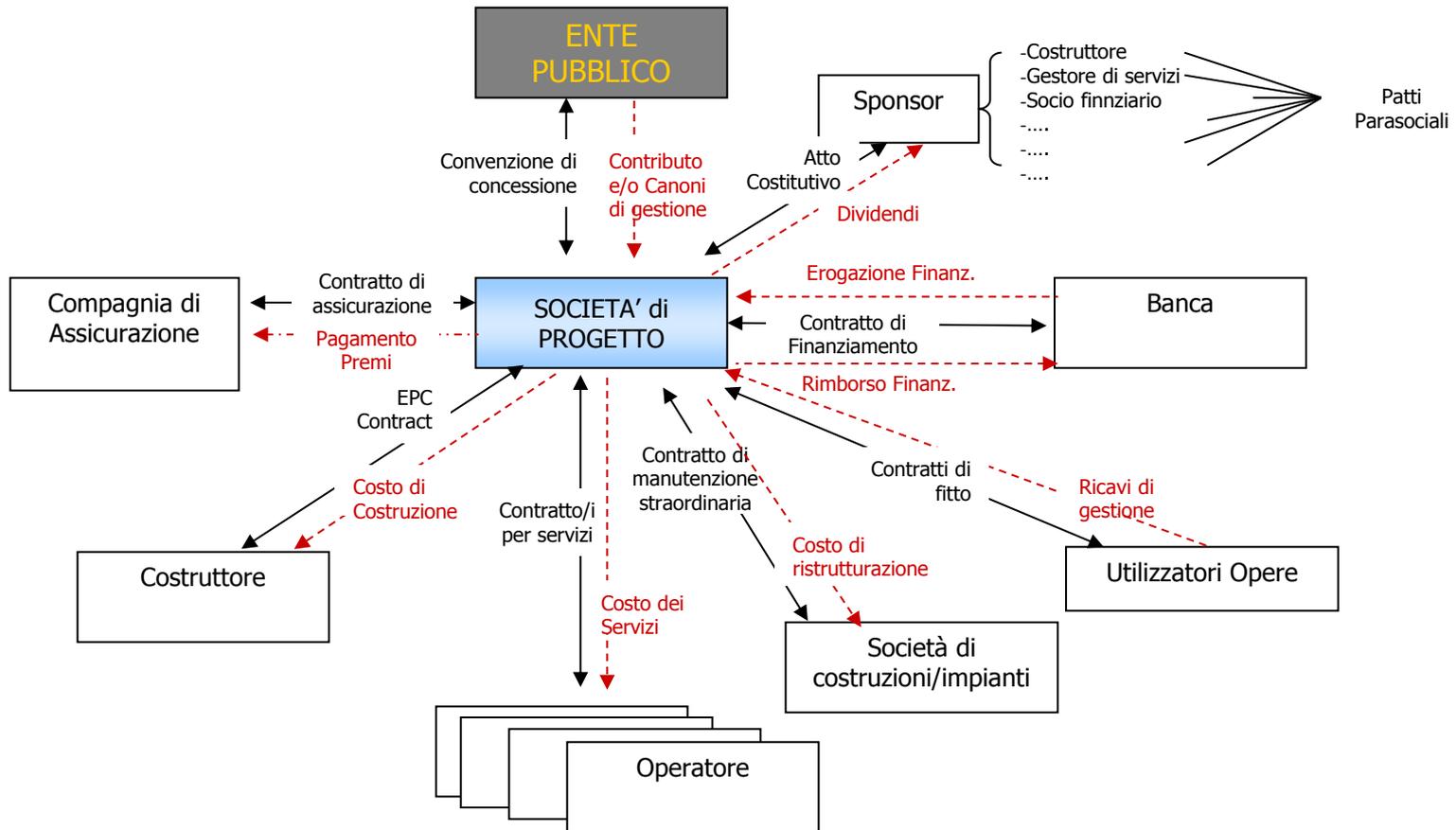
La struttura contrattuale

Ipotesi di struttura contrattuale in caso di appalto



La struttura contrattuale

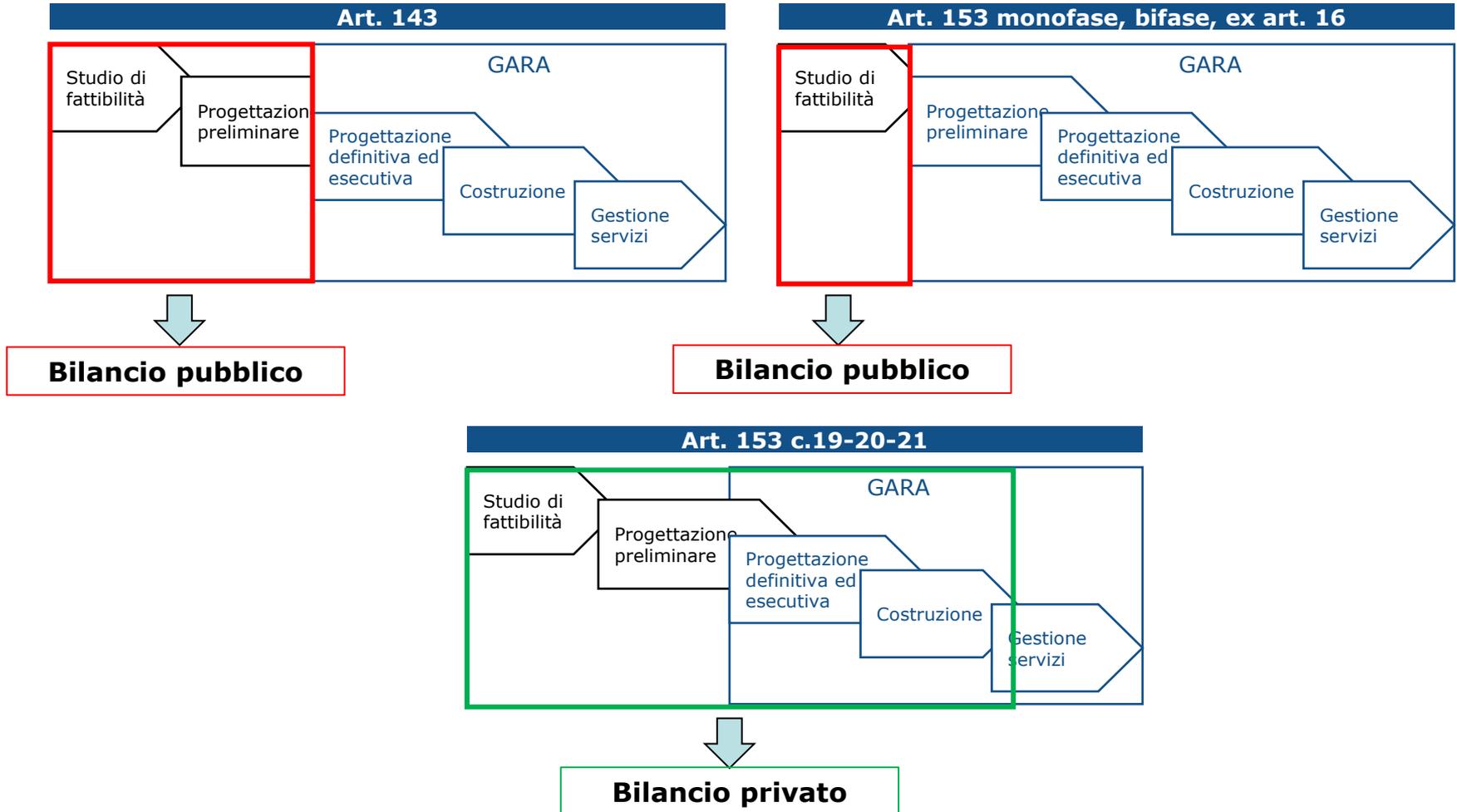
Ipotesi di struttura contrattuale in caso di concessione



PRINCIPALI PROCEDURE DI PPP

Quadro di sintesi delle concessioni di lavori

È importante sottolineare come nelle concessioni di lavori pubblici vi sia generalmente un **trasferimento dei costi e dei rischi legati alla progettazione a carico del privato** (specialmente nel caso del 153)



LE OPPORTUNITA' DEGLI EELL

Diverse sono le opportunità che oggi si presentano agli EELL:

- disponibilità di **risorse finanziarie**

Numerose sono le fonti di finanziamento a disposizione per la realizzazione di OOPP nei settori energia e ambiente.

Queste sono **disponibili per le diverse fasi del ciclo del progetto.**

Possiamo distinguere:

Alcuni esempi di strumenti finanziari pubblici:

- *capitali privati,*
 - *contributi in conto capitale,*
 - *finanziamenti agevolati e non*
- Jessica ((Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas)
 - Horizon 2020
 - POR
 - ELENA
 - PON
 - LIFE
 - Natural Capital Financing Facility (NCFF)
 - Private Finance for Energy Efficiency instruments (PF4EE)

PRINCIPALI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO DEI PROGETTI NEI SETTORI AMBIENTE ED ENERGIA

- ELENA
- EEEF
- LIFE
- HORIZON

ELENA

European Local ENergy Assistance

ELENA

European Local ENergy Assistance

- Il Programma ELENA è stato varato dalla Commissione Europea e dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) nel dicembre 2009
- Obiettivo è quello di sostenere progetti di efficienza energetica e di energia rinnovabile.
- E' uno **strumento di supporto allo sviluppo di progetti**. Intende erogare 30 milioni di euro tramite il programma Energia intelligente per l'Europa (EIE) al fine di aiutare città e regioni a mettere in atto progetti di investimento praticabili nei settori dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e dei trasporti urbani sostenibili.
- Per garantire che i soggetti interessati ricevano il sostegno necessario, ciascun progetto di investimento viene valutato da tecnici ed economisti della BEI. Nel complesso, ELENA mira a migliorare la finanziabilità dei potenziali programmi di investimento, per metterli nelle condizioni di accedere ai finanziamenti della BEI o di altre banche.

Soggetti Beneficiari

- Autorità locali
- Autorità regionali
- Altri soggetti pubblici
- Gruppi di soggetti pubblici, inclusi i soggetti aderenti al Patto dei Sindaci

Supporto offerto

- Studi tecnici addizionali
- Studi di fattibilità addizionali
- Assistenza per l'espletamento di appalti/gare,
- Assistenza per la strutturazione finanziaria

Settori supportati

- Investimenti in EE e RE in edifici pubblici e privati
- Trasporto urbano
- Infrastrutture per veicoli ecologici
- Trasporto intermodale
- Infrastrutture energetiche locali, inclusi smart grid, ICT, ecc.

Finanziamento

- Importo minimo delle opere circa 30 mln di Euro
- Rapporto finanziamento/investimento 1:25 (su 30 mln => 1,2 mln di spese per studi),
- Copertura fino al max 90% dei costi di assistenza tecnica

ELENCO PROGETTI ELENA APPROVATI IN ITALIA

A partire dall'inizio del programma nel 2010 fino alla data del 18 dicembre 2014 la BEI aveva finanziato 36 progetti tramite i fondi ELENA, di cui 5 in Italia:

- Provincia di Milano
- Provincia di Modena
- Provincia di Chieti
- Provincia di Padova e di Rovigo
- Provincia di Savona



Province of Chieti

Location	Province of Chieti (I)
Beneficiary	Province of Chieti
CoM signatory	Y
Sector	EE & (RE) in public buildings (schools); public lighting
ELENA contribution	EUR 1 809 000
Project development services (PDS) financed by ELENA	<p>Preparation and implementation of investment programme:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assessing the final energy saving measures ▪ Drawing tender documents and evaluation of bids from ESCOs ▪ Contract negotiation with ESCOs ▪ Supervision of works ▪ Monitoring and financial auditing
Description of ELENA operation	<p>PIU is composed of four additionally hired staff, in charge of</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definition of the investment programme and tendering procedure ▪ Coordination with involved municipalities <p>External expertise for the preparation and signature of contract with ESCOs and monitoring of implemented contracts</p>
Timeframe	2011 - 2014
Basis for investment identification	SEAPs in involved municipalities
Investment programme description	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Improvement of the building envelope ▪ Energy efficiency in public buildings ▪ Energy efficient street lighting ▪ Installation of PV plants on roof tops, where suitable
Investment to be mobilized	Expected investment adds up to EUR 80 million
Expected results	<p>The investment should reduce by at least 30% energy consumption and CO₂ emissions</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Energy saved: 36 GWh/y ▪ PV electricity production: 0.5 GWh ▪ CO₂ reduced: 16,100 t/y
Leverage factor	44
Market replication potential	<p>Considered as high:</p> <p>Large scale implementation of ESCO contracts; will encourage other municipalities to follow the way</p>
Project status	ELENA contract signed on 3 November 2011
Contact at Beneficiary	Giancarlo Moca, g.moca@provincia.chieti.it

(PROSPER)

Location	Province of Savona, Italy														
Beneficiary	Province of Savona														
CoM signatory	Since 2011 Province is territorial coordinator for CoM, 30 out of the 33 municipalities involved in ELENA have signed the CoM														
Sector	EE in buildings and public lighting, RE (biomass, PV), EE in drinking water supply systems														
Total PDS cost	EUR 1,460,000														
Elena contribution	EUR 1,314,000														
Project development services (PDS) financed by ELENA	Setup of a project development unit (PDU) staffed with a lawyer, an engineer, an accountant and finance manager and an assistant. External expertise will be needed for technical expertise (i.a. audits, tender preparation, bid evaluation), financial expertise (i.a. cost base line, budget preparation, bid evaluation) and legal expertise (i.a. tender documents, bid evaluation, EPC contracts).														
Description of ELENA operation	To prepare the planned investment programme the PDU, supported by the external experts, will deal with: <ul style="list-style-type: none"> • organisation of meetings with the involved municipalities and farmers • coordinate with municipalities and farmers to get necessary data, permissions, etc. • coordination of the finalization of energy audits and calculations and detailed definition of measures and works • preparation of tenders (technical, financial and legal documents) for the procurement of the planned investments • organisation of meetings to inform the ESCOs about the tenders • research of possible co-financing (loan and grants (ERDF)) to support project implementation. 														
Timeframe	January 2015 till December 2017														
Basis for investment identification	Most of the preparatory assessments have been carried out in the framework of SEAPs elaboration: e.g. collection of data (structural features, plants and consumption data) for all the public buildings. Based on these data and energy audits of representative buildings and public lighting the investment amounts and subsequent energy savings were estimated.														
Investment programme description	It covers measures for energy efficiency in public buildings owned by the Province of Savona and by the municipalities (~ 150 buildings), the optimisation of public lighting systems (in 19 municipalities) and the installation of RE such as biomass (for 14 greenhouse farmers and in several public buildings), mini-hydropower plants and PV (public buildings).														
Investment to be mobilized	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Investment sector</th> <th>Investments (MEUR)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>EE in public lighting</td> <td>12.3</td> </tr> <tr> <td>EE in buildings (incl. solar thermal)</td> <td>21.5</td> </tr> <tr> <td>Biomass in greenhouses</td> <td>2.3</td> </tr> <tr> <td>Mini-hydro power plants</td> <td>1.0</td> </tr> <tr> <td>PV in buildings</td> <td>4.9</td> </tr> <tr> <td>Total</td> <td>42.0</td> </tr> </tbody> </table>	Investment sector	Investments (MEUR)	EE in public lighting	12.3	EE in buildings (incl. solar thermal)	21.5	Biomass in greenhouses	2.3	Mini-hydro power plants	1.0	PV in buildings	4.9	Total	42.0
Investment sector	Investments (MEUR)														
EE in public lighting	12.3														
EE in buildings (incl. solar thermal)	21.5														
Biomass in greenhouses	2.3														
Mini-hydro power plants	1.0														
PV in buildings	4.9														
Total	42.0														

EEEF
EUROPEAN ENERGY EFFICIENCY FUND

EEEF

Aspetti generali

- Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (EEEF) è uno strumento finanziario innovativo sviluppato dalla Commissione Europea e dalla BEI tramite una partnership pubblico-privata.
- Investitori sono:
 - La Commissione Europea,
 - La banca Europea degli Investimenti
 - La Cassa DDPP
 - La Deutsche Bank che è anche il gestore
- E' uno strumento creato per favorire il perseguimento degli obiettivi 20/20/20 definiti nel settore ambientale dalla Commissione entro il 2020
- Gli obiettivi che il Fondo persegue sono:
 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici tramite investimenti nell'ambito dell'efficienza energetica e mediante l'utilizzo di energia rinnovabile negli stati membri dell'Unione Europea
 - Raggiungere la sostenibilità economica del Fondo
 - Fare da catalizzatore di capitali privati e pubblici
- Il efficienza energetica, energia rinnovabile di scala ridotta e progetti di trasporto urbano pulito in progetti di enti municipali, locali e regionali e di società pubbliche e private operanti per conto dei suddetti enti.

EEEF

Modalità operative

- Il EEEF opera attraverso due strumenti:
- Investimenti Diretti: partecipa direttamente al finanziamento del progetto selezionato
- Investimenti indiretti: finanzia istituti finanziari che a loro volta utilizzeranno quei fondi per fare investimenti secondo le politiche del Fondo
- Soggetti beneficiari: i soggetti finanziabili sono operatori pubblici e privati (ESCO) che sviluppino progetti nel settore energetico (EE o RE).
- Caratteristiche dei progetti: i progetti, oltre a rientrare nella nei settori dell'EE o delle RE devono avere una dimensione dell'investimento compresa tra i 5 ai 25 mln di euro e dimostrare la sostenibilità finanziaria
- Strumenti di intervento: il Fondo può supportare finanziariamente il progetto tramite:
 - Debito senior
 - Strumenti di mezzanino
 - Leasing
 - Sconto di crediti
 - Equity

EEEF

Settori di intervento

- Interventi su **edifici pubblici e privati** per l'adozione di soluzioni per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili, comprese quelle basate sull'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC),
- Investimenti in **produzione combinata ad alta efficienza energetica di elettricità-calore** (CHP), compresa la micro-cogenerazione, e le reti di riscaldamento e raffreddamento, in particolare da fonti di energia rinnovabile,
- **Infrastrutture locali**, compresa l'illuminazione efficiente di infrastrutture pubbliche esterne come strade e semafori, stoccaggio di energia elettrica, smart metering e smart grid, che fanno pieno uso delle TIC,
- **Produzione distribuita da fonti locali di energia rinnovabile**,
- **Smart-grid** che consentano un maggiore consumo da fonti di energia rinnovabile,
- **Stoccaggio energetico** che consenta di accumulare parte dell'energia prodotta da fonti intermittenti,
- Inserimento del **biogas** prodotto localmente nelle reti del gas naturale,
- Impianti di **microgenerazione da fonti di energia rinnovabile**, che solitamente fornisce meno di 50kW,
- **Trasporto urbano pulito**, con speciale attenzione a trasporto pubblico, vetture elettriche e a idrogeno e ridotte emissioni di gas serra.

EEEF

L'Assistenza Tecnica

- La Commissione Europea ha dotato l'EEEF di uno Strumento di Assistenza Tecnica con una dotazione di 20 milioni di Euro sin dalla creazione del fondo nel luglio 2011.
- Lo strumento punta ad **accelerare gli investimenti** nei settori dell'efficienza energetica, dell'energia rinnovabile di scala ridotta e del trasporto urbano pulito.
- Il Servizio di Assistenza Tecnica ha supportato i propri beneficiari nello sviluppo dei progetti (es. preparazione di studi di fattibilità, business plan, gare d'appalto, ecc.) concedendo un contributo della Commissione Europea pari al 90% dei costi complessivi a condizione che il progetto venga poi finanziato mediante l'EEEF.
- **14 autorità pubbliche hanno beneficiato** dello Strumento di Assistenza Tecnica
- in paesi come Spagna, Portogallo, Francia, Danimarca, Regno Unito, Irlanda, Paesi Bassi e Belgio.
- Lo strumento di Assistenza Tecnica **è stato disponibile fino al 31 marzo 2014.**

PROGETTO DI ASSISTENZA TECNICA DELL'EEEF

http://www.eeef.eu/tl_files/downloads/TA_Beneficiari
 Google Outlook.com - piero.atella@h... Google Calendar eef.eu

- Selfcare Google Traduttore Gestione contatti - pieroat... Accedi 24 Google Calendar Siti suggeriti Ulteriori componenti a...

Città di Santander 

Luogo	Cantabria, Spagna
Beneficiario	Città di Santander
Membro del Patto dei Sindaci	✓
Contributo	EUR 452,560, è nella seconda fase di pre-finanziamento del contratto di assistenza tecnica
Servizi di sviluppo progettuale finanziati da eeef	<ul style="list-style-type: none"> • Ampio inventario delle infrastrutture di illuminazione stradale • Audit energetici degli edifici comunali • Piano per la strategia di illuminazione • Preparare e valutare le offerte delle ESCO, appaltare l'assistenza legale per la preparazione del contratto con la ESCO • Misurare e verificare i risparmi con l'avvio di un protocollo da applicare al monitoraggio della gestione energetica
Periodo previsto per l'AT	Il completamento è previsto per dicembre 2014, iniziato a febbraio 2013
Descrizione del programma di investimenti previsto	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto è centrato sulla rete di illuminazione stradale pubblica (22.208 punti luce) e sull'ammodernamento degli edifici pubblici. In totale ci sono 320 edifici pubblici, sebbene gli interventi potrebbero riguardare 68 edifici nei quali il consumo di energia è maggiore rispetto al resto.
Investimento richiesto	L'investimento atteso è di 9.1 milioni di Euro come da richiesta AT
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Risparmio energetico atteso (kWh) : <ul style="list-style-type: none"> - Pubblica illuminazione: 5,968,000 kWh - Edifici pubblici: 2,827,831 kWh Totale: 8,795,831 kWh • Produzione elettricità fotovoltaica: 364,440 kWh • Emissioni di gas serra ridotte/evitate in CO₂eq: <ul style="list-style-type: none"> - Pubblica illuminazione: 1,591,467 kg CO₂ - Edifici pubblici: 800,367 kg CO₂ Totale: 2,465,406 kg CO₂ • Posti di lavoro creati/supportati: <ul style="list-style-type: none"> - Fase di analisi (1 anno): 15 FTEs - Fase di costruzione (1-2 anni): 100 FTEs - Fase operativa (10-15 anni): 30 FTEs
Supporto di eeef al programma di investimenti	eeef dovrebbe finanziare almeno 5 milioni di Euro dell'intero programma di investimenti


 IT ▲ ▾ 🔊 🔌

LIFE

Financial Instrument for the Environment

IL PROGRAMMA LIFE

Financial Instrument for the Environment

Il **Regolamento UE n. 1293/2013 dell'11 dicembre 2013**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 347 del 20 dicembre 2013, abroga il Regolamento CE n. 614/2007 che istituiva lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+) ed **istituisce il Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)** per il periodo dal *1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020*.

- **Sottoprogramma Ambiente**

- 2.592.491.250 di euro

Settori Prioritari

- Ambiente ed uso efficiente delle risorse
- Natura e Biodiversità
- Governance ambientale e informazione in materia ambientale

- **Sottoprogramma Azione per il Clima**

- 864.163.750 di euro

Settori Prioritari

- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Governance in materia climatica e informazione in materia di climatica

Il Programma è suddiviso in due Programmi di Lavoro Pluriennale:

- 2014 - 2017
- 2018 - 2020

IL PROGRAMMA LIFE

Obiettivi generali del programma

- 1. Contribuire al passaggio ad un'economia efficiente in termini di risorse**, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla **protezione e al miglioramento dell'ambiente** e all'interruzione e **all'inversione del processo di perdita di biodiversità**, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;
2. migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della **legislazione ambientale e climatica dell'Unione**, catalizzare e promuovere **l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici** nelle altre politiche e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- 3. sostenere maggiormente la governance ambientale** e in materia di clima a tutti i livelli;
4. sostenere l'attuazione del **Settimo programma d'azione per l'ambiente** (Decisione n. 1386/2013/UE del 20/11/2013) "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L354 del 28/12/2013.

Progetti focalizzati su **attività di ricerca** o dedicati alla costruzione di **larghe infrastrutture NON** ricadono nell'ambito del programma LIFE e quindi **non sono da considerare eleggibili**

IL PROGRAMMA LIFE

Tipologie progettuali

a) PROGETTI TRADIZIONALI

Progetti pilota: progetti che **applicano una tecnica o un metodo che non è stato applicato e testata/sperimentato prima**, o altrove, che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe.

Obiettivo: **valutare l'efficacia** del metodo, **informare** gli altri stakeholders dei risultati ed **incoraggiarli**, ove appropriato, nell'uso della tecnologia sperimentata. Il progetto deve dare evidenza della possibilità di **replicare e trasferire i risultati durante e dopo l'implementazione** del progetto

Progetti dimostrativi: progetti che **mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni, metodologie o approcci nuovi o sconosciuti** nel contesto specifico del progetto, o sul piano geografico, ecologico o socioeconomico, e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe.

Obiettivo: **incoraggiare altri stakeholders nell'uso delle tecnologie e dei metodi** dimostrati nel progetto. Il progetto deve dare evidenza della possibilità di **replicare e trasferire i risultati durante e dopo l'implementazione** del progetto.

IL PROGRAMMA LIFE

Tipologie progettuali

a) PROGETTI TRADIZIONALI

Progetti di buone pratiche: progetti che *applicano tecniche, metodi e approcci adeguati, efficaci sotto il profilo economico e all'avanguardia*, tenendo conto del contesto specifico del progetto.

Progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione: progetti volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione.

IL PROGRAMMA LIFE

Tipologie progettuali

b) PROGETTI INTEGRATI

Progetti finalizzati ad **attuare su una vasta scala territoriale** (particolare regionale, multiregionale, nazionale o transnazionale,) **piani di azione o strategie ambientali o climatiche previsti dalla legislazione dell'Unione** in materia ambientale o climatica, elaborati dalle autorità degli Stati membri principalmente nei settori della **natura, dell'acqua, dei rifiuti, dell'aria** nonché della **mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'adattamento ai medesimi**, garantendo nel contempo la partecipazione delle parti interessate e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento (FESR, FEASR, ecc.);

c) PROGETTI DI ASSISTENZA TECNICA

Progetti che forniscono, mediante sovvenzioni per azioni, un sostegno finanziario **per aiutare i richiedenti a elaborare progetti integrati**;

d) PROGETTI DI RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITA'

Progetti che forniscono, mediante sovvenzioni per azioni, un sostegno finanziario alle attività necessarie **per rafforzare la capacità degli Stati membri**, compresi i punti di contatto LIFE nazionali o regionali, al fine di permettere agli Stati membri di partecipare in maniera più efficace al programma LIFE

e) PROGETTI PREPARATORI

Progetti **identificati dalla Commissione** in cooperazione con gli Stati Membri per rispondere alle esigenze specifiche connesse allo sviluppo e all'attuazione delle politiche e legislazioni dell'Unione in materia di ambiente e clima

IL PROGRAMMA LIFE

Calendario prossime call

CALENDARIO PROVVISORIO 2015

UNA CALL PER CIASCUN ANNO

PROGETTI TRADIZIONALI	Tipologie progettuali	Data apertura	Data chiusura
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Buone pratiche Dimostrativi Pilota	01 giugno 2015	15 settembre 2015
Adattamento ai cambiamenti climatici	Buone pratiche Dimostrativi Pilota	01 giugno 2015	15 settembre 2015
Governance e informazione in materia di clima	Informazione e disseminazione	01 giugno 2015	15 settembre 2015
Ambiente ed uso efficiente delle risorse	Pilota Dimostrativi	01 giugno 2015	01 ottobre 2015
Natura e biodiversità	Buone pratiche Dimostrativi Pilota	01 giugno 2015	07 ottobre 2015
Governance e informazione in materia di ambiente	Informazione e disseminazione	01 giugno 2015	07 ottobre 2015

IL PROGRAMMA LIFE

Calendario prossime call

CALENDARIO PROVVISORIO 2015

	Data apertura	Data chiusura
PROGETTI PREPARATORI	01 giugno 2015	30 ottobre 2015
PROGETTI DI ASSISTENZA TECNICA	01 giugno 2015	Metà settembre 2015
PROGETTI INTEGRATI (Concept Notes)	01 giugno 2015	01 ottobre 2015
PROGETTI INTEGRATI (Full proposals)	01 giugno 2015	Metà Aprile 2016
NGO FRAMEWORK PARTNERSHIP	Maggio 2015	Luglio 2015

IL PROGRAMMA LIFE

Calendario call 2014

CALENDARIO PER PROGETTI TRADIZIONALI Calendario call 2014	
	Data
SCADENZA CALL	16 Ottobre 2014 Ore 16.00 Brussels Local Time
VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA' E FINANZIARIA	19 – 31 Marzo 2015
REVISIONE	Maggio – Luglio 2015
LETTERE DI ESCLUSIONE	Aprile 2015
DISTRIBUZIONE GRANT AGREEMENTS	Giugno – Ottobre 2015

IL PROGRAMMA LIFE

Soggetti finanziabili

I progetti LIFE possono essere presentati da **qualsunque soggetto registrato nell'Unione Europea**.

Al programma LIFE possono partecipare **anche enti di alcuni paesi non facenti parte dell'UE**, ma è necessario dimostrare che l'effetto del progetto sul clima ha una ricaduta per l'Europa.

E' possibile distinguere tre categorie di soggetti:

- a) Soggetti pubblici (centrali, regionali, locali, e loro controllate)
- b) Soggetti privati commerciali
- c) Soggetti privati non commerciali (compre se le NGO).

Una proposta progettuale può essere presentata anche da **UN SOLO** soggetto.

Una proposta progettuale può essere presentata **IN UNA DELLE LINGUE UFFICIALI DELL'UE**, ma è **fortemente raccomandato** che venga presentata in **LINGUA INGLESE**

IL PROGRAMMA LIFE

Soggetti finanziabili

I partecipanti ai progetti LIFE possono assumere tre diversi ruoli:

a) Coordinating beneficiary:

- Rappresenta il *punto di riferimento del progetto* per la Commissione ed è legalmente e finanziariamente responsabile dell'attuazione del progetto
- Deve essere registrato nell'ambito di un paese dell'UE
- Riceve il contributo finanziario e ne garantisce la distribuzione tra i partners
- E' fortemente consigliato che svolga l'attività di project management dedicando una persona a tempo pieno
- Deve essere coinvolto direttamente negli aspetti tecnici del progetto
- Deve essere coinvolto direttamente nelle attività di disseminazione dei risultati del progetto
- Deve contribuire finanziariamente ai costi del progetto. Non può essere rimborsato al 100%

b) Associated beneficiary:

- Può non essere registrato nell'UE
- Deve essere coinvolto direttamente negli aspetti tecnici del progetto e quindi responsabile di diverse azioni del progetto
- Può contribuire finanziariamente al progetto

c) Project co-financer:

- Contribuisce al progetto solo apportando risorse finanziarie
- Non ha responsabilità tecniche
- Non può beneficiare dei contributi della UE
- Non può essere un subcontractor del progetto
- La presenza di un cofinanziatore viene valutata positivamente dalla Commissione

IL PROGRAMMA LIFE

Tassi di cofinanziamento

- Il tasso massimo di cofinanziamento dei progetti finanziati nell'ambito Sottoprogrammi per l'Ambiente e Azione per il clima
- primo programma di lavoro pluriennale (2014-2017) **sarà fino al 60% dei costi ammissibili.**
- secondo programma di lavoro pluriennale (2018 -2020), **sarà fino al 55% dei costi ammissibili**
- Nel caso di **soggetti pubblici** che sono Coordinating o Associate beneficiaries, la somma della loro contribuzione finanziaria deve essere superiore di almeno il 2% a quella del costo del personale non considerato «addizionale»

Eccezioni

- Progetti integrati, di assistenza, e preparatori che avranno un tasso di cofinanziamento fino al **60%** dei costi ammissibili **per tutta la durata del programma LIFE.**
- I progetti del settore prioritario Natura e Biodiversità avranno **per tutta la durata del programma il tasso di finanziamento fino al 60%** dei costi ammissibili.
- Per progetti riguardanti **habitat prioritari o specie prioritarie o specie di uccelli** per le quali il finanziamento è considerato prioritario il tasso di finanziamento **può arrivare fino al 75% dei costi ammissibili.**

IL PROGRAMMA LIFE

Altre caratteristiche

a) Budget ottimale:

- Non esiste una dimensione minima né massima. Devono essere presentati progetti che possono avere un effettivo impatto sull'ambiente. Quindi progetti molto piccoli (al di sotto dei 500.000 euro) potrebbero non essere accettati
- Sono stati approvati anche progetti con costo totale superiore ai 5 mln di euro.

b) Durata ottimale:

- Non esiste una durata predeterminata del progetto. E' necessario presentare un cronoprogramma che sia coerente con gli obiettivi da raggiungere. La maggior parte dei progetti presentati hanno una durata tra i 2 ed i 5 anni
- È opportuno prevedere nel cronoprogramma un margine di sicurezza per far fronte ad eventuali ritardi nell'esecuzione dei progetti

c) Subcontratti:

- E' possibile far svolgere parte delle attività a soggetti terzi (non beneficiary). La Commissione si attende che la quota di budget allocata a soggetti terzi non sia superiore al 35% del budget totale. Quote maggiori devono essere adeguatamente giustificate.
- Per la selezione di terze parti è fortemente suggerito di utilizzare criteri di selezione che tengano in considerazione la variabile ambientale (green procurement)

IL PROGRAMMA LIFE

Altre caratteristiche

d) Attività finanziabili:

- Possono essere finanziate solo attività che iniziano successivamente all'inizio del progetto

e) Sostenibilità del progetto:

- Viene richiesta la dimostrazione della sostenibilità del progetto nel lungo termine. Il progetto deve contenere una fase (Work Package) che definisca uno studio di fattibilità per valutarne la sostenibilità.
- Si deve dimostrare che il progetto continuerà nel futuro garantendo replicabilità, trasferibilità, dimensione europea.

f) Riduzione emissioni di CO₂:

- Devono essere descritti nel progetto gli accorgimenti che verranno presi per ridurre al minimo le emissioni di CO₂.
- Le spese per controbilanciare le emissioni di CO₂ non sono finanziate

IL PROGRAMMA LIFE

Caratteristiche specifiche

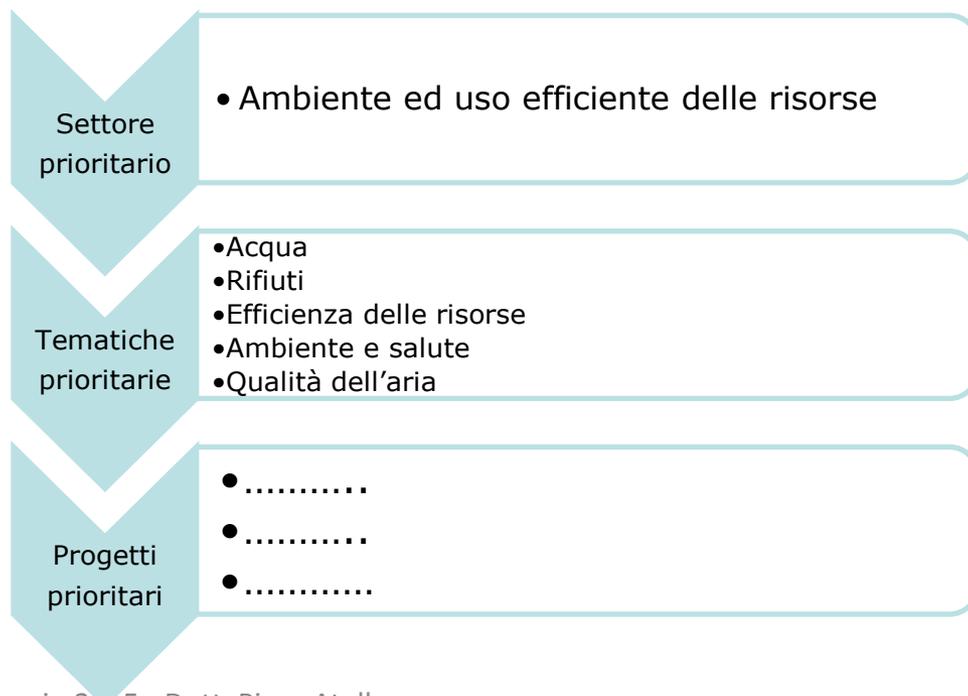
- **Sottoprogramma Ambiente** **Settori Prioritari**

- Ambiente ed uso efficiente delle risorse
- Natura e Biodiversità
- Governance ambientale e informazione in materia ambientale

- **Sottoprogramma Azione per il Clima** **Settori Prioritari**

- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Governance in materia climatica e informazione in materia di climatica

Ciascun settore prioritario ha le sue specificità che possono essere finalizzate su ogni call



IL PROGRAMMA LIFE

Ambiente ed uso efficiente delle risorse

Tematiche Prioritarie

Progetti prioritari call 2014

Acqua	<ul style="list-style-type: none">• Acqua, inondazioni e siccità• Ambiente marino e gestione delle coste• Acqua nel settore industriale
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none">• Attuazione della legislazione sui rifiuti• Rifiuti ed efficienza delle risorse
Efficienza delle risorse ed economia circolare	<ul style="list-style-type: none">• Efficienza delle risorse, economia verde e circolare• Suoli• Foreste
Ambiente e salute	<ul style="list-style-type: none">• Prodotti chimici• Rumori• Incidenti industriali
Qualità dell'aria ed emissioni incluso ambiente urbano	<ul style="list-style-type: none">• Legislazione sulla qualità dell'aria e direttiva NEC (National Emission Ceilings)• Direttiva sulle emissioni industriali• Ambiente urbano

IL PROGRAMMA LIFE

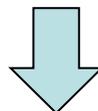
Ambiente ed uso efficiente delle risorse

Tematiche Prioritarie

Progetti prioritari call 2014

Qualità dell'aria ed emissioni incluso ambiente urbano

- Legislazione sulla qualità dell'aria e direttiva NEC (National Emission Ceilings)
- Direttiva sulle emissioni industriali
- Ambiente urbano



Progetti locali e regionali nel settore energia tendenti al **miglioramento della qualità dell'aria ed alla riduzione di emissioni in atmosfera** (PM) in aree con continuo uso di carbone e incenerimento di biomasse

Progetti che contribuiscono a **migliorare la qualità delle biomasse bruciate**

Progetti **che riducono le emissioni di ammoniaca e PM dall'agricoltura**

Progetti che sviluppano e testano **tecnologie per la prevenzione e l'abbattimento di inquinanti**

Progetti che attuano **politiche integrate e globali per la pianificazione urbana sostenibile** attraverso approcci innovativi relativi a trasporti urbani e mobilità, edifici sostenibili, efficienza energetica e conservazione della biodiversità urbana

IL PROGRAMMA LIFE

Presentazione della proposta

- Per i «Progetti tradizionali» le domande possono essere fatte solo via internet
- Il formulario è solo in inglese e deve essere compilato dal Coordinatore beneficiario

<https://webgate.ec.europa.eu/eproposalWeb/>

- E' necessario iscriversi sul portale acquisendo l'Used ID e Password

The screenshot shows a web browser window displaying the eProposal portal. The browser's address bar shows the URL <https://webgate.ec.europa.eu/eproposalWeb/>. The page header features the European Commission logo and the text "eProposal (on-line creation and submission of LIFE proposals)". Below the header, there is a navigation breadcrumb: "European Commission > Environment > LIFE Programme > eProposal". A session timeout notice indicates "Session timeout in 26 min" and a "Help needed?" link is visible. The main content area is titled "Welcome to eProposal" and contains a message dated 27-apr-2015: "Dear user, A new version (1.20.3.5) of eProposal will be deployed on Friday 04/28/2014 at 13:00 pm eProposal will therefore be unavailable for a very short period of time , from 13:00 pm to 13:30 pm Thank you". Below this message are two sections: "New user?" with a "Register" button and "Already registered?" with a "Login" button. A "Privacy statement" link is located at the bottom left of the main content area. The browser's taskbar at the bottom shows various application icons and the system tray with the date 28/04/2015 and time 12:28.

IL PROGRAMMA LIFE

Presentazione della proposta

- La proposta si compone di 4 parti:
- Form A: in cui vanno inserite tutte le informazioni amministrative di tutti i partecipanti:
 - General project information: di devono indicare il titolo, l'acronimo, l'area prioritaria, date di inizio e fine, lingua selezionata (inglese consigliato vivamente)
 - Informazioni sul Coordinatore beneficiario
 - Dichiarazione del coordinatore beneficiario (modello predisposto)
 - Dichiarazione e mandato degli Associate beneficiaries (modello predisposto)
 - Informazioni sugli Associate beneficiaries
 - Informazioni sui co-finanziatori
 - Altre proposte presentate alla Commissione

IL PROGRAMMA LIFE

Presentazione della proposta

- Form B: in cui va descritto il progetto nel suo dettaglio. Per ogni domande esiste un numero max di caratteri
- Il Form B si divide in diverse sottosezioni:

B1 - Summary

- Obiettivi del progetto
 - Azioni e strumenti utilizzati per il perseguimento degli obiettivi
 - Risultati attesi. I risultati devono essere concreti, realistici e quantificati, ed attinenti logicamente all'ambiente
 - Climate-related: il progetto ha interazioni con il clima?
 - Bio-diversity-related: il progetto ha interazioni con la biodiversità?
 - Project Topics: descrivere l'attinenza del progetto con le aree tematiche e le priorità dei progetti
 - Perché la proposta cade nello specifico «Project topic»

IL PROGRAMMA LIFE

Presentazione della proposta

B2 - Problemi ambientali cui si indirizza la proposta

- E' necessario descrivere lo stato dell'arte e gli aspetti innovativi del progetto

B3 - Carattere dimostrativo del progetto.

- Descrivere la fase in cui si trova il progetto (pilot, pre industrial, prima applicazione)
- Valore aggiunto del progetto e sue azioni
- Effetti socio-economici del progetto
- Azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO2

B4 – Stakeholders coinvolti nel progetto e il principale target del progetto

B5 – Principali vincoli e rischi relativi alla realizzazione del progetto e strategie di mitigazione dei rischi (particolare attenzione ai processi autorizzativi)

B6 – Sostenibilità a lungo termine del progetto

IL PROGRAMMA LIFE

Presentazione della proposta

- Form C: in cui vanno descritte in modo dettagliato le azioni che si vogliono intraprendere
- Il Form C deve descrivere:
 - Le azioni preparatorie (se necessarie)
 - Il piano operativo
 - Le attività di monitoraggio
 - Le azioni di informazione e diffusione
 - Project management e monitoring
- Per ciascuna azione si deve indicare:
 - la durata,
 - le risorse necessarie (finanziarie e di risorse umane),
 - il perché devono essere effettuate quelle azioni, il responsabile, i vincoli e le assunzioni fatte,
 - i risultati attesi,
 - gli indicatori di avanzamento,
 - i prodotti realizzati,
 - le milestone,

IL PROGRAMMA LIFE

Presentazione della proposta

- Si deve poi compilare il piano finanziario (Form F) indicando:
 - Costi di personale diretto
 - Le tipologie di contratto attivate
 - Costi di viaggio e vitto e alloggio
 - Costi per assistenza esterna (sub-contratti). Max 35% del budget totale salvo adeguata giustificazione
 - Beni durevoli
 - Altri costi
 - Costi generali indiretti (max 7%)
 - Contribuzione finanziaria dei partecipanti al progetto

LIFE

Progetti approvati in Italia

Dal lancio del programma LIFE da parte della Commissione Europea nel 1992, in Italia sono stati finanziati 725 progetti.

Di questi 445 sono focalizzati sull'innovazione nel settore ambiente, 268 sulla conservazione della natura e sulla biodiversità, e 12 su informazione e comunicazione.

The screenshot shows a web browser window displaying the LIFE project overview for Italy. The browser's address bar shows the URL <http://ec.europa.eu/environment/life/countries/italy/>. The page content includes a navigation menu on the left with options like 'Nature, Biodiversity', 'Environment', and 'LIFE search'. The main content area features a text block stating: 'Since the launch of the LIFE programme by the European Commission in 1992, a total of 725 projects have been financed in Italy. Of these, 445 focus on environmental innovation, 268 on nature conservation & biodiversity and 12 on information and communication. These projects represent a total investment of €1.1 billion, of which €488 million has been provided by the European Union.' Below this text is a map of Europe with numerous colored pins (blue, green, red) indicating project locations, primarily concentrated in Italy. A sidebar on the right lists various European countries with arrows pointing to their respective project summaries, including 'Česká Republika', 'Danmark', 'Deutschland', 'Eesti', 'Eire/Ireland', 'Ellada', 'España', 'France', 'Hrvatska', 'Italia', 'Kypros', 'Latvija', 'Lietuva', 'Luxembourg', 'Magyarország', 'Malta', 'Nederland', 'Österreich', 'Polska', 'Portugal', and 'România'. At the bottom of the page, there is a 'Country overview' section with a download button and language options (en, it). The Windows taskbar at the bottom shows the system clock as 11:33 on 17/04/2015.

HORIZON 2020

Financial Instrument for the Environment

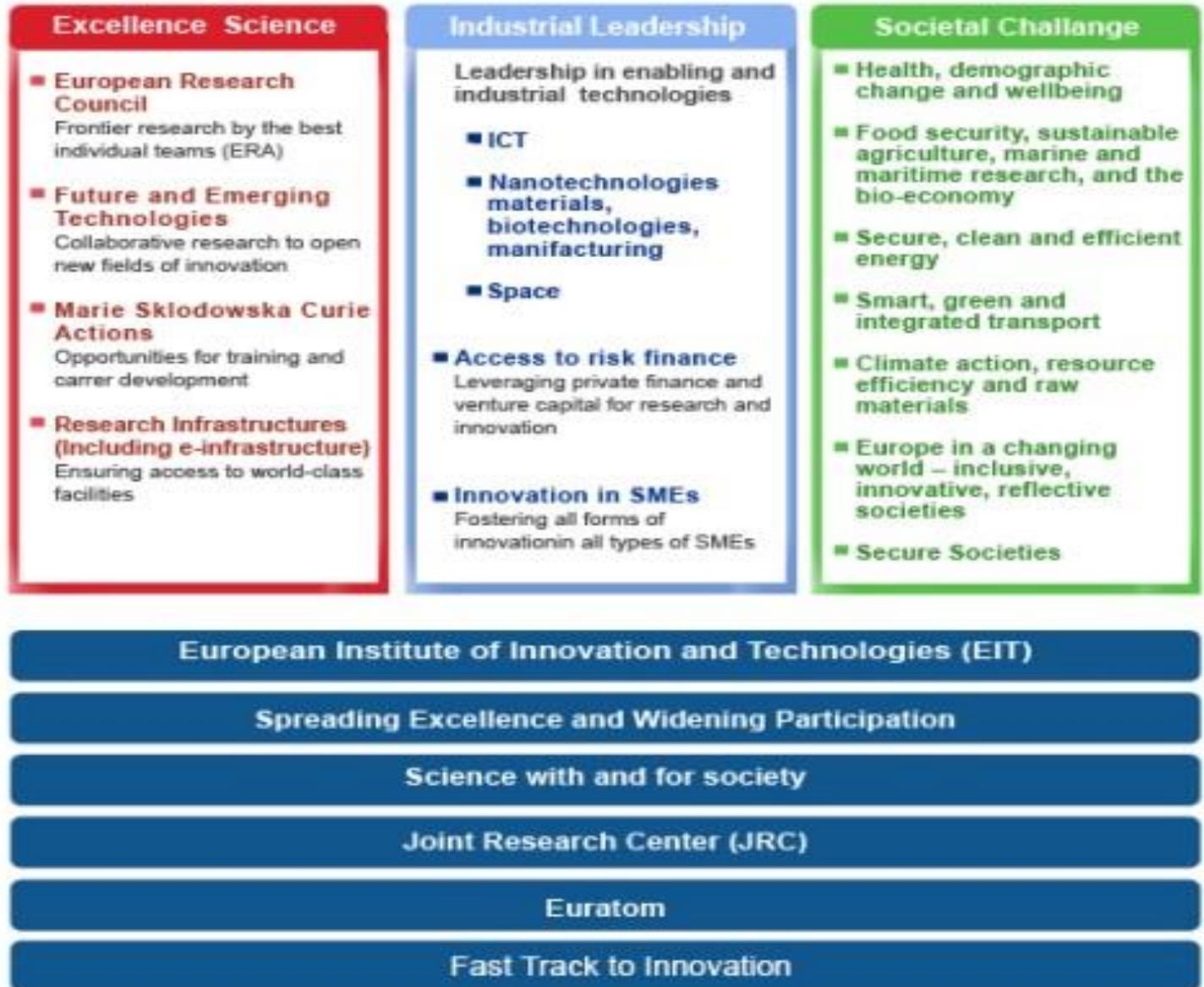
HORIZON 2020

Caratteristiche generali

- Horizon 2020 è il nuovo Programma di finanziamento destinato alle attività di ricerca della Commissione Europea. Sostituisce le attività che erano finanziate dal VII Programma Quadro, dal Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e dall'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (EIT).
- Il nuovo Programma è attivo dal 1° gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2020.
- Supporterà l'UE nelle sfide globali della ricerca, fornendo a ricercatori e innovatori gli strumenti finanziari necessari alla realizzazione dei propri progetti e delle proprie idee.
- Il budget stanziato per Horizon 2020 (compreso il programma per la ricerca nucleare Euratom) 78,6 miliardi di Euro a prezzi correnti.
- Il programma **Horizon 2020** è composto da tre Pilastri e diversi Programmi Trasversali

HORIZON 2020

La Struttura



SFIDE DELLA SOCIETA

Aspetti generali

- Budget: 29,7 Mld €, pari al 38,53% del bilancio totale del Programma
- Obiettivi: rispecchia le priorità strategiche della strategia Europa 2020 e affronta grandi **preoccupazioni condivise dai cittadini europei e di altri paesi**. Riunisce risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline, fra cui le scienze sociali e umanistiche.
S'intendono coprire **attività che spaziano dalla ricerca alla commercializzazione**, incentrandosi su quelle connesse **all'innovazione**, quali i progetti pilota, la dimostrazione, i banchi di prova e il sostegno agli appalti pubblici e all'adozione commerciale.
- Programmi:
 - 3.1. Salute, cambiamento demografico e benessere;
 - 3.2. Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile e bio-economia;
 - 3.3. Energia sicura, pulita ed efficiente;
 - 3.4. Trasporto intelligente, integrati e verdi;
 - 3.5. Azioni per il clima, efficienza delle risorse e delle materie prime;
 - 3.6. Europa in un mondo in fase di cambiamento;
 - 3.7. Società sicure



SFIDE DELLA SOCIETA

I programmi

3.1. Salute, cambiamento demografico e benessere: obiettivo è il miglioramento della salute e del benessere lungo tutto l'arco della vita attraverso:

- La promozione efficace della salute per prevenire la malattia, migliorare il benessere con l'obiettivo dell'efficienza sul piano dei costi.
- Il miglioramento del processo decisionale in tema di offerta di prevenzione e di trattamento, al fine di individuare e sostenere la diffusione delle migliori pratiche nei settori della sanità e dell'assistenza, così come forme integrate di assistenza attraverso l'utilizzo d'innovazioni tecnologiche.

3.2. Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina/marittima, bioeconomia: le azioni mirano a produrre il meglio dalle nostre risorse biologiche in maniera sostenibile. L'obiettivo è **garantire un sufficiente approvvigionamento di prodotti alimentari sicuri** e di elevata qualità e altri prodotti di origine biologica, sviluppando sistemi di produzione primaria produttivi, basati su un uso efficiente delle risorse, promuovendo i servizi ecosistemici correlati, congiuntamente a catene di approvvigionamento competitive e a **basse emissioni di carbonio**.

SFIDE DELLA SOCIETA

I programmi

3.3. *Energia sicura, pulita ed efficiente*: l'obiettivo generale è di riuscire a transitare verso un **sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo**, in tempi di crescente scarsità delle risorse, d'incremento del fabbisogno di energia nonché di cambiamenti climatici.

Obiettivo entro il 2020 del 20-20-20

- **ridurre le emissioni** di gas ad effetto serra del 20% rispetto ai livelli del 1990, con un'ulteriore riduzione di emissioni dell'80-95% entro il 2050,
 - le **energie rinnovabili** dovrebbero coprire il 20% del consumo finale di energia,
 - conseguire un 20% di **efficienza energetica**.
- Il programma prevede 7 obiettivi specifici

SFIDE DELLA SOCIETA

Programma 3.3 - Obiettivi specifici

- Ridurre il consumo di energia e le emissioni di carbonio grazie all'uso intelligente e sostenibile: le attività si concentrano sulla ricerca e la sperimentazione su larga scala di **nuovi concetti, di soluzioni non tecnologiche, di componenti più efficienti**, socialmente accettabili e accessibili nonché su sistemi tecnologici con intelligenza integrata, che permettono di conoscere in tempo reale la gestione energetica degli edifici con emissioni prossime allo zero, energie rinnovabili per il riscaldamento e il raffreddamento, industrie efficienti e **adozione massiccia di soluzioni di efficienza energetica per le imprese, i cittadini, le comunità e le città**.
- Energia elettrica a basso costo e a basse emissioni: le attività si concentrano sulla ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione su scala reale di **fonti energetiche rinnovabili e tecnologie innovative** per la cattura e lo stoccaggio del carbonio a costi inferiori, sicure per l'ambiente, dotate di un rendimento di conversione superiore e di una più ampia disponibilità per diversi mercati e contesti operativi.

SFIDE DELLA SOCIETA

Programma 3.3 - Obiettivi specifici

- Fonti energetiche mobili e combustibili alternativi: le attività si concentrano sulla ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione su scala reale di tecnologie e catene del valore mirate a rendere **più competitiva e sostenibile la bioenergia**, al fine di ridurre i tempi di commercializzazione per **l'idrogeno e le celle a combustibile** e proporre nuove opzioni aventi potenzialità a lungo termine prima di giungere a maturità.
- Un'unica rete elettrica europea intelligente: le attività si concentrano sulla ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione su scala reale di nuove tecnologie di rete, compresi stoccaggio, sistemi e configurazioni di mercato per pianificare, monitorare, controllare e gestire in condizioni di sicurezza le reti interoperabili, in un mercato aperto, decarbonizzato, competitivo e adattabili al profilo climatico, in condizioni normali e di emergenza.

SFIDE DELLA SOCIETA

Programma 3.3 - Obiettivi specifici

- Nuove conoscenze e tecnologie: le attività si concentrano sulla ricerca multidisciplinare nell'ambito delle tecnologie energetiche, comprensive di azioni visionarie, e dell'attuazione congiunta di programmi e strutture di ricerca paneuropee di livello mondiale.
- Processo decisionale e impegno pubblico di rilievo: le attività si concentrano sullo sviluppo di strumenti, metodi e modelli per un solido e trasparente sostegno alla politica, comprese le attività di raccolta e impegno pubblici, il coinvolgimento degli utenti e la sostenibilità.
- Adozione delle innovazioni in campo energetico: le attività si concentrano sulle innovazioni applicate al fine di **agevolare l'adozione da parte del mercato delle tecnologie e dei servizi**, al fine di abbattere gli ostacoli non tecnologici e ad accelerare un'attuazione efficiente in termini di costi delle politiche energetiche europee.

SFIDE DELLA SOCIETA

I programmi

3.4. Trasporti intelligenti, verdi e integrati: l'obiettivo è di realizzare un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e regolare a vantaggio dei cittadini, dell'economia e della società.

Obiettivi specifici

- **Trasporto efficiente** in termini di risorse e rispettoso dell'ambiente;
- **Migliore mobilità, meno traffico, maggiore sicurezza;**
- Leadership mondiale per l'industria europea dei trasporti;
- Attività di ricerca socioeconomica e rivolte al processo decisionale politico.

SFIDE DELLA SOCIETA

I programmi

3.5. Azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime: l'obiettivo specifico è di garantire un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e capace di reagire ai cambiamenti climatici nonché un approvvigionamento sostenibile di materie prime, per rispondere alle esigenze di una popolazione mondiale in crescita.

3.6. L'Europa in un mondo che cambia - Società inclusive, innovative e riflessive: gli obiettivi sono, da un lato, di rafforzare la solidarietà nonché l'inclusione sociale, economica e politica e le dinamiche interculturali per mezzo di una scienza d'avanguardia, progressi tecnologici e interdisciplinari e innovazioni organizzative. E, dall'altro, promuovere lo sviluppo di società e politiche innovative in Europa per mezzo dell'impegno dei cittadini, delle imprese e degli utenti per quanto concerne la ricerca e l'innovazione nonché la promozione di politiche di ricerca e innovazione coordinate nell'ambito della mondializzazione.

3.7. Società sicure - Protezione della libertà e della sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini: L'obiettivo è di garantire la sicurezza, la fiducia e la riservatezza informatiche sul mercato unico digitale, migliorando nel contempo la competitività della sicurezza dell'Unione, delle TIC e del settore dei servizi.

HORIZON 2020

Soggetti ammissibili

- Il programma Horizon 2020 è aperto a qualsiasi soggetto giuridico, università o centro di ricerca quali ad esempio:
 - Associazioni o Confederazioni
 - Imprese
 - Società consortili
 - Fondazioni
 - Autorità locali o regionali
 - Autorità Nazionali o del Ministero
 - ONG
 - PMI
 - Università o centri di ricerca
- Molte call richiedono la partecipazione di più soggetti di Paesi diversi (**almeno 3**) e molto spesso appartenenti a categorie differenti. Solo i progetti nell'ambito dello SME-INSTRUMET possono prevedere un solo partecipante
- Devono essere stabiliti:
 - in uno dei 28 Paesi dell'UE,
 - in uno dei Paesi EFTA/SEE ((Norvegia, Islanda, Liechtenstein),
 - in uno dei pPaesi in via di adesione, paesi candidati e potenziali candidati,
 - in uno dei Paesi Terzi selezionati,
 - In uno dei Paesi ICPC (International Cooperation Partner Countries)
 - le Organizzazioni Internazionali d'interesse europeo,
 - le Organizzazioni internazionali e i soggetti stabiliti in paesi terzi non ICPC se esiste accordo.

I criteri di finanziamento e tempistiche

- Per i progetti di **ricerca e sviluppo** la percentuale di finanziamento sarà del **100%**.
- Per i progetti **close-to-market** la percentuale di finanziamento varierà in base al beneficiario: per le organizzazioni **non profit** sarà del **100%**, mentre per le industrie e le **PMI** sarà del **70%**.
- Il metodo di calcolo dei **costi indiretti** è lo stesso per tutti i tipi di richiedenti la sovvenzione di finanziamento e le attività (**25%** per costi diretti esclusi subcontratti e parti terze).
- Il tempo necessario **per l'erogazione della sovvenzione di finanziamento è di 8 mesi** - 5 mesi per la Commissione per informare i richiedenti la sovvenzione e 3 mesi per la negoziazione e la firma del Grant Agreement.

La fase di progettazione

Per creare un progetto di successo occorre:

- ✓ Identificare **un'idea progettuale originale, innovativa e a valore aggiunto**
- ✓ Individuare con chiarezza **il settore e il programma** in cui inserire il progetto
- ✓ Verificare la sussistenza dei **requisiti** richiesti dal programma
- ✓ Garantire la **dimensione europea** del progetto (almeno tre partners, ma anche ricadute su altri Paesi)
- ✓ Rispondere in modo attento e sintetico alle **domande** presenti nel **modulo di candidatura**
- ✓ Verificare la **coerenza** tra le diverse parti del progetto
- ✓ Definire in modo chiaro **i ruoli del coordinatore e il contributo di ogni singolo partner**
- ✓ Predisporre un **piano finanziario chiaro ed equilibrato** (tra partners, tra WP, criteri di selezione dei subcontractors, ecc.)
- ✓ Usare la **lingua inglese** nella stesura del progetto
- ✓ Verificare la **check list** predisposta

IL FORMULARIO

Le richieste per il finanziamento dei progetti nell'ambito del programma Horizon2020 devono essere fatte on-line.

La procedura di registrazione è la stessa di quella prevista per tutti gli altri programmi

Il formulario si compone delle seguenti parti:

PARTE A: Allegato amministrativo

1. Informazioni generali
2. Partecipanti e contatti
3. Budget
4. Domande specifiche

IL FORMULARIO

PARTE B: Allegato tecnico

- 1. Eccellenza:** chiarezza e pertinenza degli obiettivi, solidità dei concetti, potenzialità di innovazione e avanzamento rispetto allo stato dell'arte
- 2. Impatto:** impatto atteso rispetto alle richieste del work programme, capacità di aumentare le capacità innovative, aspetti sociali ed ambientali, capacità del progetto di espandere i risultati e disseminare e comunicare i risultati
- 3. Implementazione:** qualità ed efficienza nell'implementazione del progetto (know how, risorse, complementarità dei risultati, analisi e gestione dei rischi,
- 4. Membri del Consorzio**
- 5. Aspetti etici e di sicurezza**

ESEMPI DI PROGETTI APPROVATI CALL 2014

https://ec.europa.eu/easme/sites/easme-site/files/Energy-efficiency-Call-2014_funded-projects.pdf

ENTE	CALL	NOME	T	€	DESCRIZIONE
Gemeente Eindhoven The Netherlands R4E	EE-07-2014	Roadmaps for Energy	36	2,0	<p>R4E mira a costruire una <u>roadmap energetica tematica per le città su tre temi chiave</u> (edifici intelligenti, mobilità intelligente e spazi urbani intelligenti) con l'obiettivo di sviluppare visioni a lungo termine in otto città partner.</p> <p><u>Ogni città partner si concentrerà su due aspetti di risparmio energetico intelligente</u> e svilupperà scenari. Una visione per il 2050 sarà sviluppata per ciascuna delle città partner.</p> <p>Verrà utilizzata la metodologia backcasting per promuovere passaggi intermedi per il 2040, 2030 e 2020. I soggetti interessati saranno coinvolti e invitati a contribuire, attraverso corsi di formazione, workshop e altri eventi.</p>

ESEMPI DI PROGETTI APPROVATI CALL 2014

https://ec.europa.eu/easme/sites/easme-site/files/Energy-efficiency-Call-2014_funded-projects.pdf

ENTE	CALL	NOME	T	€	DESCRIZIONE
TINA VIENNA URBAN TECHNOLOGIE S AND STRATEGIES GMBH Austria	EE-07-2014	URBAN LEARNING	30	1,85	Il progetto mira a <u>migliorare i processi di governance locale ed a migliorare la capacità delle autorità locali nella pianificazione energetica urbana integrata</u> , con particolare attenzione allo (ri)sviluppo di siti specifici. La proposta raccoglie <u>7 grandi capitali in Europa</u> (Vienna, Berlino, Parigi, Stoccolma, Amsterdam, Varsavia e Zagabria). <u>Soluzioni tecniche innovative saranno identificate e soluzioni aggiornate e coerenti saranno progettate per ogni città partecipante. Il progetto prevede di aumentare le capacità di 100 dipendenti dell'amministrazione, 400 stakeholders appartenenti ad utilities e 180 stakeholders provenienti da altre grandi città.</u>

Browser tabs: Tre.it - Selfcare, Google Traduttore, Gestione contatti - pieroat..., Accedi, Google Calendar, Siti suggeriti, Ulteriori componenti a...

Address bar: http://ec.europa.eu/easme/en/energy

Navigation: Home, Star, Settings

Left sidebar:

- COSME
- Energy efficiency
- Environment
- SME Instrument

Tweets:

H2020EfficientEnergy 28 Apr @H2020EE
7&8 Mayo: Impulsando #planesdeacción #eficienciaenergetica Andalucía @Agenciaandaener: bit.ly/1b9Wa0D @eumayors @EU_ManagEnergy Expand

H2020EfficientEnergy 28 Apr @H2020EE
14/09: Save the date! Info Day @H2020 WP 2016-2017 'Secure, Clean & Efficient Energy': europa.eu/WN49pr pic.twitter.com/YVy1ij7cmr

2013.

Our **infographic** gives an overview of the 2014/2015 funding priorities.

The Energy-efficiency call of Horizon 2020 covers the following areas:

Buildings and consumers

ID	Call topic	Deadline	Action type	Sub-call in 2015
EE2	Buildings design for new highly energy performing buildings	4 Feb 2015	IA	H2020-EE-2015-1-PPP
EE5	Increasing energy performance of existing buildings through process and organisation innovations and creating a market for deep renovation	4 June 2015	CSA	H2020-EE-2015-3-MarketUptake
EE6	Demand response in blocks of buildings	4 June 2015	IA	H2020-EE-2015-2-RIA
EE7	Enhancing the capacity of public authorities to plan and implement sustainable energy policies and measures	4 June 2015	CSA	H2020-EE-2015-3-MarketUptake
EE9	Empowering stakeholders to assist public authorities in the definition and implementation of sustainable energy policies and measures	4 June 2015	CSA	H2020-EE-2015-3-MarketUptake
EE10	Consumer engagement for sustainable energy	4 June 2015	CSA	H2020-EE-2015-3-MarketUptake
EE11	New ICT-based solutions for energy efficiency	4 June 2015	RIA	H2020-EE-2015-2-RIA

Heating and cooling

Right sidebar:

H2020 Work Programme 2016-2017
28/04/2015
Prospecting critical raw materials from e-waste
24/04/2015
114 eco-innovation projects selected for funding under Horizon 2020 SME Instrument
23/04/2015 [More](#)

Current vacancies
Head of Sector Finance - COSME, AD7 (Reserve List)
Deadline: Mon, 11-05-2015 12:00 CET [More](#)

Taskbar: Windows, Internet Explorer, File Explorer, VLC, Chrome, PowerPoint, Excel, Word, OneDrive, Mail, Skype

System tray: IT, 12:32, 30/04/2015

DOVE TROVARE LE CALL

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html>

The screenshot displays the European Commission Participant Portal website. The browser's address bar shows the URL <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html>. The website header includes the European Commission logo and the title "Participant Portal". Below the header, there are navigation tabs: HOME, FUNDING OPPORTUNITIES, HOW TO PARTICIPATE, EXPERTS, and SUPPORT. A search bar labeled "Search PP" and buttons for "LOGIN" and "REGISTER" are also present.

The main content area is titled "Calls for Proposals". It features a sidebar on the left with sections for "EU Programmes 2014-2020" (including Search Topics, Call Updates, Calls, H2020, Research Fund for Coal & Steel, COSME, 3rd Health Programme, and Consumer Programme) and "FP7 & CIP Programmes 2007-2013" (including Calls and Other Funding Opportunities).

The central "Calls for Proposals" section is titled "Horizon 2020" and includes a link for "Advanced search for topics Calls for tenders on TED". It lists several call topics with checkboxes:

- Health, demographic change and wellbeing
- Food security, sustainable agriculture and forestry, marine and maritime and inland water research and the bioeconomy
- Secure, clean and efficient energy
- Smart, green and integrated transport
- Climate action, environment, resource efficiency and raw materials
- Europe in a changing world - inclusive, innovative and reflective societies
- Secure societies - protecting freedom and security of Europe and its citizens
- Spreading excellence and widening participation

Below the list, there are filters for "Status" (Forthcoming, Open, Closed) and "Sort by" (Planned) Opening Date, Deadline, Call title, Call identifier). A "Filter a call" button and a "FILTER" button are also visible.

At the bottom, there are three "Societal Challenges" cards:

- MOBILITY for GROWTH 2014-2015** (H2020-MG-2015-Singlestage-B): Deadlines: 15/10/2015, Planned Opening Date: 24/06/2015
- GREEN VEHICLES 2014-2015** (H2020-GV-2015): Deadlines: 15/10/2015, Planned Opening Date: 24/06/2015
- Exploratory Research H2020 Call 1** (H2020-SESAR-2015-1): Deadlines: 25/06/2015, Opening Date: 24/03/2015

The Windows taskbar at the bottom shows various application icons and the system clock indicating 16:26 on 30/04/2015.

Fondi Strutturali e di Investimento Europei
(Fondi SIE)
per il periodo 2014-2020

Accordo di partenariato

La **Politica di Coesione dell'Unione Europea** con riferimento al ciclo di Programmazione 2014-2020 sostenuta con i fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) ha come **obiettivo** quello di **attuare la Strategia Europea 2020** per una **Crescita Intelligente, Sostenibile ed Inclusiva**.

La Politica di Coesione mobilita fino a **325 miliardi di euro** destinati alle regioni e alle città dell'UE e all'economia reale.

Con gli Accordi di Partenariato ciascuno Stato si impegna a contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei fissati per il 2020 e a dar conto dei progressi conseguiti mediante le relazioni annuali.

Accordo di partenariato

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento 1303/13 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per Accordo di partenariato si intende "un documento preparato da uno Stato membro con il coinvolgimento dei partner in linea con l'approccio della governance a più livelli, che definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e approvato dalla Commissione in seguito a valutazione e dialogo con lo Stato membro interessato".

Accordo di partenariato

Obiettivi tematici

Ogni fondo SIE al fine di realizzare la strategia dell'Unione Europea (Strategia Europa 2020) per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sostiene i seguenti **obiettivi tematici** (OT):

- rafforzare la **ricerca**, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione,
- migliorare l'**accesso alle TIC** (Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione), nonché l'impiego e la qualità delle medesime,
- promuovere la **competitività delle PMI**, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP),
- sostenere la transizione verso un'**economia a basse emissioni di carbonio** in tutti i settori,
- promuovere l'adattamento al **cambiamento climatico**, la prevenzione e la gestione dei rischi,
- preservare e **tutelare l'ambiente** e promuovere l'uso efficiente delle risorse,
- promuovere **sistemi di trasporto** sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete,
- promuovere un'**occupazione** sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori,
- promuovere l'**inclusione** sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione,
- **investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale** per le competenze e l'apprendimento permanente,
- rafforzare la **capacità istituzionale delle autorità pubbliche** e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente.

Accordo di partenariato

I programmi nazionali

L'Accordo di partenariato per la politica di coesione verrà attuata mediante:

- Programmi operativi nazionali (PON)
- Programmi operativi regionali (POR).

I programmi nazionali cofinanziati dal FESR e/o dall'FSE sono:

1. PO «Ricerca e innovazione»,
2. PO «Politiche attive per l'occupazione»,
3. PO «Inclusione»,
4. PO «Istruzione»,
5. PO «Imprese e competitività»,
6. PO «Reti e mobilità»,
7. PO «Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile»,
8. PO «Città metropolitane»,
9. PO «Cultura»,
10. PO «Legalità»
11. PO «Governance».

Accordo di partenariato

I programmi regionali

I POR FSE e POR FESR approvati ad oggi dalla Commissione sono:

Regione o Provincia Autonoma	POR FSE	POR FESR
Abruzzo	X	
Basilicata	X	
Bolzano		X
Campania		
Emilia Romagna	X	X
Friuli Venezia Giulia	X	
Lazio	X	X
Liguria	X	X
Lombardia	X	X
Marche	X	X
Piemonte	X	X
Sardegna	X	
Sicilia	X	
Toscana	X	X
Trento	X	X
Umbria	X	X
Valle D'Aosta	X	X
Veneto	X	

Non sono stati ancora adottati i POR plurifondo di Calabria, Molise e Puglia.

POR – FESR Sicilia (Bozza): Scelta degli obiettivi tematici e delle priorità d'investimento

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
<p>04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</p>	<p>4a - Promuovere la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili</p>	<p>..... In Sicilia, allo stato attuale, il contributo delle <u>bioenergie</u> al mix energetico regionale <u>ha un ruolo assolutamente residuale</u>, mentre in termini potenziali, la possibilità di sfruttare risorse endogene appare di notevoli dimensioni.</p>
<p>04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</p>	<p>4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese</p>	<p>..... L'interesse da parte delle imprese siciliana alle tematiche di innovazione tecnologica e di efficientamento energetico è dimostrato in questi mesi dall'elevato numero di domande che sono state presentate a seguito dei bandi del MISE, "Investimenti innovativi" ed "Efficienza energetica" nelle Regioni Convergenza. I risultati che si intendono ottenere sono relativi alla <u>riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti delle imprese</u> che parteciperanno al programma.</p>

POR – FESR Sicilia (Bozza): Scelta degli obiettivi tematici e delle priorità d'investimento

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici , e nel settore dell'edilizia abitativa	Sulla base di stime nazionali, gli interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici consentono di ottenere risparmi del 18% per i consumi termici e del 23% per la parte di energia elettrica. <u>Gli interventi di efficientamento energetico nel settore della P.I possono consentire una riduzione dei consumi energetici di oltre il 30%.</u> Il risultato che si intende raggiungere con le azioni del presente obiettivo specifico è quello di ridurre di almeno il 25% i consumi energetici delle strutture pubbliche (edifici) sottoposte ad intervento di efficientamento energetico. Per la pubblica Illuminazione l'obiettivo è di abbattere di almeno il 30% i consumi energetici del settore , limitatamente agli impianti oggetto di intervento con i fondi FESR.

POR – FESR Sicilia (Bozza): Scelta degli obiettivi tematici e delle priorità d'investimento

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione	<p>Gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione di "reti intelligenti" sono quelli <u>di ridurre le interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico regionale, incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita realizzando dei sistemi di distribuzione intelligenti e, nello stesso tempo, creare le basi per la realizzazione di città "Smart" rivolte all'eco sostenibilità dello sviluppo urbano, alla diminuzione di sprechi energetici ed alla riduzione drastica dell'inquinamento grazie anche ad un miglioramento della pianificazione urbanistica e dei trasporti.</u></p> <p>Relativamente alla riduzione delle interruzioni accidentali l'obiettivo quantitativo che ci si pone è il valore medio Nazionale per utente pari a 2,3 e <u>contribuire all'incremento del numero di utenti produttori di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili collegati a sistemi di reti intelligenti</u></p>

POR – FESR Sicilia (Bozza): Scelta degli obiettivi tematici e delle priorità d'investimento

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	<p>Nelle città siciliane, <u>l'uso di mezzi pubblici di trasporto è largamente inferiore alla media nazionale</u> — nel 2011, il numero di passeggeri che si sono serviti del TPL nei comuni capoluogo di provincia, rapportati al numero per abitante, è pari a 45,4, contro un valore nazionale di 227,6. Anche i posti-km offerti dal TPL nei capoluoghi di Provincia, espressi in migliaia per abitante, sono inferiori alla metà del corrispondente valore nazionale.</p> <p>L'utilizzo di mezzi pubblici di trasporto in Sicilia, misurato dalla percentuale di occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto, è in Sicilia del 14,6% contro il 19,6% nella media nazionale.</p> <p><u>La qualità dell'ambiente urbano e la salute dei cittadini vanno quindi tutelate con un deciso intervento a favore della mobilità sostenibile</u></p>

POR – FESR Sicilia (Bozza): Scelta degli obiettivi tematici e delle priorità d'investimento

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
05 – Promuovere l'adattamento al Cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi	<p>Il territorio siciliano è minacciato da <u>fenomeni di erosione, diminuzione di materia organica, contaminazione locale diffusa, impermeabilizzazione, compattazione, diminuzione della biodiversità, salinizzazione, frane ed incendi..... rischi sismici e vulcanici</u></p> <p>Le azioni da implementare derivano dall'attuale situazione «emergenziale» per lo stato di <u>manutenzione del territori e del patrimonio edilizio</u>, dall'esigenza di completare e realizzare le opere di difesa del suolo già previste e dalle dimensioni di territori percorsi da incendi</p>

POR – FESR Sicilia (Bozza): Scelta degli obiettivi tematici e delle priorità d'investimento

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
06 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi	<p>La Sicilia è <u>lontana da una gestione efficiente del ciclo integrato dei rifiuti</u>: la <u>raccolta differenziata è al 13,3% (dato al 2012)</u> ed il sistema è fortemente incentrato sulle discariche dei rifiuto tal quale (90,7% nel 2011).</p> <p>La Regione Siciliana intende <u>dotarsi delle infrastrutture necessarie al raggiungimento e possibile superamento dei target previsti dalla Direttiva rifiuti</u>, attraverso l'istituzione di regimi di raccolta differenziata <u>prioritariamente per la frazione organica, carta, metallo, plastica e vetro,</u></p> <p>....</p>

POR – FESR Sicilia (Bozza): Scelta degli obiettivi tematici e delle priorità d'investimento

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
<p>06 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p>	<p>6b - Investire nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi</p>	<p>Il <u>servizio idrico regionale è deficitario</u>: la <u>perdita delle reti idriche è al 64,9%</u> (dato al 2008) e la <u>quantità di risorsa depurata a seguito di utilizzo in termini di abitanti equivalenti allacciati agli impianti è al 47,3%</u> (dato al 2008). Il risultato che la Regione Siciliana si prefigge è di garantire alla comunità un livello di servizio idrico integrato efficiente, economico ed efficace in linea con gli standards europei, attraverso <u>la realizzazione di infrastrutture idriche di captazione, adduzione, distribuzione di acqua potabile, nonché di scarico e depurazione delle acque reflue.</u></p>
<p>06 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p>	<p>6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale</p>	<p>Il patrimonio ambientale e culturale della Regione è vastissimo ma il "prodotto turistico" principale è il turismo balneare tradizionale, persistendo una inadeguata stagionalizzazione e diversificazione dei flussi turistici. Il miglioramento dell'offerta turistica nelle Aree Protette tale da rendere quest'ultime un sistema turistico alternativo all'offerta turistica tradizionale....</p>

POR – FESR Sicilia (Bozza): Scelta degli obiettivi tematici e delle priorità d'investimento

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
<p>06 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p>	<p>6d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde</p>	<p>Il <u>recupero degli habitat naturali, spesso fortemente frammentati e disturbati</u>, l'approfondimento della loro conoscenza e il miglioramento delle <u>connessioni tra gli stessi</u> In Sicilia la Rete Natura 2000 è composta da 238 Siti, ... per una superficie complessiva di circa 470.000 ettari (18% della superficie regionale) ed includono 70 habitat di interesse comunitario (di cui 17 prioritari). In linea con le politiche comunitarie si intende <u>tutelare e conservare mettendo adeguatamente a frutto i benefici che tale patrimonio potrebbe esprimere anche in termini di sviluppo economico.</u></p>
<p>06 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p>	<p>6e - Agire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese le aree di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell'inquinamento acustico</p>	<p>Il risultato che la Regione Siciliana si prefigge è il <u>risanamento ambientale di quelle aree del territorio regionale che risultano inquinate</u>, con conseguenti situazioni di rischio sia ambientale che sanitario, tali da determinare l'inibizione del territorio e/o delle sue risorse per attività produttive, turistiche o di servizi a favore della collettività</p>

POR – FESR Sicilia (Bozza): Scelta degli obiettivi tematici e delle priorità d'investimento

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
07 - Sistemi di trasporto sostenibili	7c - Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete: [...] c) sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile.	Il grado di competitività del sistema portuale e interportuale siciliano ha una forte incidenza sui livelli generali di competitività, produttività ed attrattività dell'economia regionale, anche considerando l'importanza della quota di merci in ingresso ed in uscita dalla regione attraverso la modalità del trasporto marittimo. L'esigenza è sia di potenziare e rafforzare i porti di rilevanza nazionale che di ottimizzare le funzioni e le specializzazioni dei porti commerciali regionali. Completando gli interventi di potenziamento e qualificazione già effettuati sul sistema dei porti regionali, la Regione Siciliana intende promuovere un significativo aumento dei flussi di traffico marittimo delle merci e favorire il riequilibrio modale nel trasporto delle merci, agendo sulla competitività del sistema portuale ed interportuale nonché sulla integrazione di questo sistema con le altre modalità di trasporto.

POR – FESR Sicilia (Bozza): Scelta degli obiettivi tematici e delle priorità d'investimento

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
<p>11 - Capacità Istituzionale e Amministrativa</p>	<p>11a - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR, affiancando le azioni svolte nell'ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione</p>	<p>La programmazione 2007-13 ha evidenziato <u>il livello ancora insufficiente della capacità amministrativa delle strutture regionali e del sistema degli attuatori delle politiche di coesione.</u> Le principali aree di miglioramento riguardano l'efficienza, la trasparenza, la tempestività e la capacità di impatto dell'attuazione dei Programmi Operativi e delle singole operazioni</p>

CONTATTI

Piero Atella

Via Concordia 40, Roma
Via Vittorio Emanuele III, 5 – Venafro (IS)

Cell: 335 5779 219
e -mail : piero.atella@hotmail.com